

TITLE:

AVAILABLE LANGUAGE: IT

# COSTRUZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO DI "TRAPANI 3"

## PROGETTO DEFINITIVO

### Relazione Archeologica (ViArch) Opere di Rete Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico

Art. 25 D.Lgs 50/2016

File: GRE.EEC.D.24.IT.W.14703.00.136.00 - Rel arch (ViArch)\_OP Rete TP3.docx

REV.	DATE	DESCRIPTION	PREPARED	VERIFIED	APPROVED
00	20/09/2021	Prima emissione	F.Ianni/ E. Giannitrapani	L.Giavina	L. Lavazza E.Giannitrapani

#### GRE VALIDATION

	<i>T. Fassi</i>	<i>A. Puosi</i>
COLLABORATORS	VERIFIED BY	VALIDATED BY

PROJECT / PLANT <b>Trapani 2</b>	GRE CODE																		
	GROUP	FUNCION	TYPE	ISSUER	COUNTRY	TEC	PLANT				SYSTEM	PROGRESSIVE	REVISION						
	<b>GRE</b>	<b>EEC</b>	<b>D</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>I</b>	<b>T</b>	<b>W</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

CLASSIFICATION	<b>PUBLIC</b>	UTILIZATION SCOPE	<b>BASIC DESIGN</b>
----------------	---------------	-------------------	---------------------

**INDEX**

1. PREMESSA .....	3
2. DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO .....	4
3. METODOLOGIA E RACCOLTA DATI .....	8
3.1.    NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	8
3.2.    INTRODUZIONE.....	8
3.3.    CONTENUTI DELLA RELAZIONE .....	9
3.4.    ARTICOLAZIONE DEL LAVORO.....	10
3.4.1. Fase 1: acquisizione dei dati .....	10
3.4.2. Fase 2: analisi e sintesi dei dati acquisiti .....	13
4. RICERCA VINCOLISTICA, D'ARCHIVIO E BIBLIOGRAFICA.....	14
4.1.    INTRODUZIONE.....	14
4.2.    ANALISI DEI DATI ACQUISITI .....	16
4.2.1. POTENZIALE DI RISCHIO ALTO (da 0.0 M A 200 M) .....	19
4.2.2. POTENZIALE DI RISCHIO MEDIO (da 200 M A 500 M) .....	20
4.2.3. POTENZIALE DI RISCHIO BASSO (da 500 M A 1.000 M) .....	20
4.2.4. POTENZIALE DI RISCHIO MOLTO BASSO (da 1.000 M A 2.500 M).....	21
4.3.    SCHEDE SITO .....	22
5. ANALISI GEOMORFOLOGICA.....	36
5.1.    INTRODUZIONE.....	36
5.2.    INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO.....	36
5.3.    INQUADRAMENTO GEOLOGICO E ANALISI GEOARCHEOLOGICA.....	39
6. FOTOINTERPRETAZIONE .....	41
6.1.    CENNI INTRODUTTIVI .....	41
6.2.    METODOLOGIA ADOTTATA E RISULTATI DELL'ANALISI FOTOGRAMMETRICA .....	42
6.3.    SCHEDE FOTOINTERPRETAZIONE .....	47
7. RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE.....	49
7.1.    METODOLOGIA ADOTTATA.....	49
7.2.    ANALISI DEI DATI RINVENUTI.....	50
7.3.    DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA UURR.....	59
7.4.    SCHEDE UR .....	121
8. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO DELL'AREA .....	170
8.1.    INTRODUZIONE.....	170
8.2.    Analisi del rischio archeologico relativo all'opera .....	172
9. BIBLIOGRAFIA .....	183
10.    ELENCO ALLEGATI .....	184

## 1. PREMESSA

Stantec S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico, è stata incaricata da Enel Green Power Solar Energy S.r.l. di redigere il progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo impianto eolico denominato "Impianto eolico Trapani 3" e delle opere connesse, da ubicarsi nei comuni di Marsala (TP), Mazara del Vallo (TP), Salemi (TP) e Trapani (TP).

Si prevede che l'energia prodotta dagli aerogeneratori, attraverso il sistema di cavidotti interrati in media tensione a 33 kV, venga convogliata ad una sottostazione di trasformazione 220/33 kV, in condivisione con altri produttori, per l'innalzamento da media ad alta tensione. Si prevede che la sottostazione di trasformazione venga collegata alla stazione di smistamento RTN denominata "Partanna 2", di nuova realizzazione da parte dell'ente gestore di rete.

In sintesi, il presente progetto prevede:

- l'installazione di 30 nuovi aerogeneratori, in linea con gli standard più alti presenti sul mercato, per una potenza installata pari a 126 MW;
- la realizzazione delle fondazioni per gli aerogeneratori in progetto;
- la realizzazione di piazzole di montaggio degli aerogeneratori, di nuovi tratti di viabilità e l'adeguamento della viabilità esistente, al fine di garantire l'accesso per il trasporto degli aerogeneratori;
- la connessione degli aerogeneratori ad una sottostazione di trasformazione 220/33 kV, in condivisione con altri produttori, tramite cavidotti interrati a 33 kV e l'adeguamento della sottostazione di trasformazione, per la connessione alla stazione di smistamento RTN "Partanna 2".
- l'utilizzo temporaneo, attraverso opportuni adeguamenti, di aree per il Site Camp e per lo stoccaggio temporaneo (Temporary Storage Area).
- La realizzazione di un nuovo tratto di cavidotto interrato a 220kV condiviso con altri utenti per la connessione dell'impianto alla stazione di smistamento RTN di "Partanna 2"; Si evidenzia che detto tratto in cavo interrato di connessione alla stazione RTN "Partanna 2", essendo in condivisione con altri produttori, per via dello stallo di alta tensione condiviso nella stazione Terna, è escluso dal presente progetto essendo in carico ad altri proponenti.

Funzionale all'esercizio dell'impianto eolico in progetto, risulta inoltre un **piano di adeguamento delle infrastrutture di rete RTN oggi esistenti**. Specificatamente, dette opere di potenziamento della rete di trasmissione prevedono la realizzazione:

- a) della nuova Stazione Elettrica di smistamento a 220 kV denominata "Partanna 2", attualmente in fase di costruzione;
- b) di un nuovo elettrodotto aereo a 220 kV in semplice terna che si svilupperà parallelamente all'elettrodotto esistente per il collegamento della Stazione "Partanna 2" alla stazione RTN di nuova realizzazione "Partanna3" localizzata circa 14km a SUD-EST rispetto all'impianto eolico in progetto. La realizzazione dell'elettrodotto comprende:
  - ✓ raccordi aerei in entra-esce a 220 kV fra la suddetta SE RTN "Partanna 2" e la esistente linea 220 kV in semplice terna "Fulgore-Partanna";
- c) della nuova Stazione Elettrica di smistamento a 220 kV denominata "Partanna 3"
- d) di un nuovo elettrodotto aereo a 220 kV in semplice terna che si svilupperà parallelamente all'elettrodotto esistente per il collegamento della Stazione "Partanna 3" alla stazione RTN esistente "Partanna" localizzata circa 8km a SUD-EST rispetto all'impianto eolico in progetto. La realizzazione dell'elettrodotto comprende:
  - ✓ raccordi aerei in entra-esce a 220 kV fra la suddetta SE RTN "Partanna 3" e la esistente linea 220 kV in semplice terna "Fulgore-Partanna";
  - ✓ variante alla campata di ingresso in SE RTN Partanna dell'esistente elettrodotto aereo a 220 kV in semplice terna "Fulgore-Partanna".

I Progetti di queste opere di rete (Piano Tecnico delle Opere - PTO) sono in capo ad altri proponenti e risultano pertanto **esclusi dal presente progetto**.

Tuttavia - al fine di poter provvedere ad una valutazione complessiva ed esaustiva degli impatti ambientali potenzialmente connessi alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in progetto - le opere di adeguamento delle infrastrutture RTN state comunque prese in considerazione, provvedendo alla redazione della presente relazione archeologica dedicata.

Per le valutazioni archeologiche relative alle opere previste dal Progetto dell'impianto Eolico "Trapani 3" proposto da Enel GreenPower Solar Energy si rimanda all'elaborato specifico **GRE.EEC.R.26.IT.W.14703.00.018.00 - Relazione Archeologica (ViArch)**.

Nello specifico i proponenti per le Opere di rete i proponenti sono:

- Opera (b) - proponente: Edison- Il PTO è attualmente in fase di valutazione da parte di Terna. Pertanto - nelle more del benestare - si è provveduto a sviluppare un'ingegneria base delle opere comunque rappresentativa degli interventi sulle reti di trasmissione necessari alla connessione dell'impianto eolico in progetto. Detta progettazione di base è stata utilizzata ai soli fini della valutazione degli impatti ambientali.
- Opere (c) e (d) -Energia Verde Trapani srl - impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica da 150 MW "Pozzillo"- adeguamento delle infrastrutture della RTN. Il PTO ha già ricevuto Benestare Terna.

Il progetto è in linea con gli obiettivi nazionali ed europei per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> legate a processi di produzione di energia elettrica.

## **2. DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO**

Gli interventi previsti per l'adeguamento della RTN, si svilupperanno per circa 20 km complessivi ed interesseranno i Comuni di Marsala, Salemi, Santa Ninfa e Castelvetrano, tutti in Provincia di Trapani, coinvolgendo aree a prevalente uso agricolo e scarsamente antropizzate.

Il tracciato dell'elettrodotto ha origine dallo stallo a 220kV lato SO della SE di "Partanna 2" dirigendosi in direzione sud est, per circa 12 km occupando porzioni di terreno agricolo, fino al raggiungimento della Nuova SE RTN "Partanna 3".

L'elettrodotto 220kV, di collegamento tra la nuova SE Partanna 3 e la SE Partanna esistente, si sviluppa in direzione Nord-Ovest dalla esistente Stazione Elettrica RTN "Partanna" lungo la esistente linea aerea 220 kV "Partanna-Fulgatore", di proprietà TERNA; la nuova SE RTN "Partanna 3" dista circa 8,5 km dalla suddetta SE RTN "Partanna".

Si fa presente che la linea di progetto risulta essere parallela alla esistente linea a 220kV "Fulgatore - Partanna".

L'elettrodotto sarà realizzato con i sostegni della serie unificata a 220 kV.

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

I tracciati degli elettrodotti sono stati studiati in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, tenendo conto, come detto, sia della posizione della esistente SE Partanna che del tracciato degli elettrodotti esistenti a cui raccordare le future Stazioni RTN Partanna 3 e Partanna2, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza dei tracciati per occupare la minor



porzione possibile di territorio;

- evitare le interferenze con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti dopo che saranno costruiti.
- Rispettare le distanze prescritte Distanza dei sostegni dalle strade provinciali pari a 20 metri per lato dall'asse longitudinale;
- Distanza dei sostegni dalla strada statale e dall'autostrada pari a 60 metri per lato dall'asse longitudinale.

L'elettrodotto è costituito da una palificazione a semplice terna armata con tre fasi ciascuna composta da un conduttore di energia e da una corda di guardia, fino al raggiungimento dei sostegni capolinea.

La distanza tra due sostegni consecutivi dipende dall'orografia del terreno e dall'altezza utile dei sostegni impiegati; mediamente in condizioni normali per il livello di tensione 220 kV si può ritenere essere circa pari a 450÷500 m.

I sostegni saranno del tipo a semplice terna con le fasi disposte a triangolo, di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. Gli angolari di acciaio sono raggruppati in elementi strutturali. Il calcolo delle sollecitazioni meccaniche ed il dimensionamento delle membrature sono stati eseguiti conformemente a quanto disposto dal D.M. 21/03/1988 e le verifiche sono state effettuate per l'impiego sia in zona "A" che in zona "B".

Essi avranno un'altezza tale da garantire, anche in caso di massima freccia del conduttore, il franco minimo prescritto dalle vigenti norme; l'altezza totale fuori terra sarà di norma inferiore a 61 m. Nei casi in cui ci sia l'esigenza tecnica di superare tale limite, si provvederà, in conformità alla normativa sulla segnalazione degli ostacoli per il volo a bassa quota, alla verniciatura del terzo superiore dei sostegni e all'installazione delle sfere di segnalazione sulle corde di guardia. I sostegni saranno provvisti di difese parasalita.

Ciascun sostegno si può considerare composto dai piedi, dalla base, da un tronco e dalla testa, della quale fanno parte le mensole. Ad esse sono applicati gli armamenti (cioè l'insieme di elementi che consente di ancorare meccanicamente i conduttori al sostegno pur mantenendoli elettricamente isolati da esso) che possono essere di sospensione o di amarro. Vi sono infine i cimini, atti a sorreggere le corde di guardia. I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

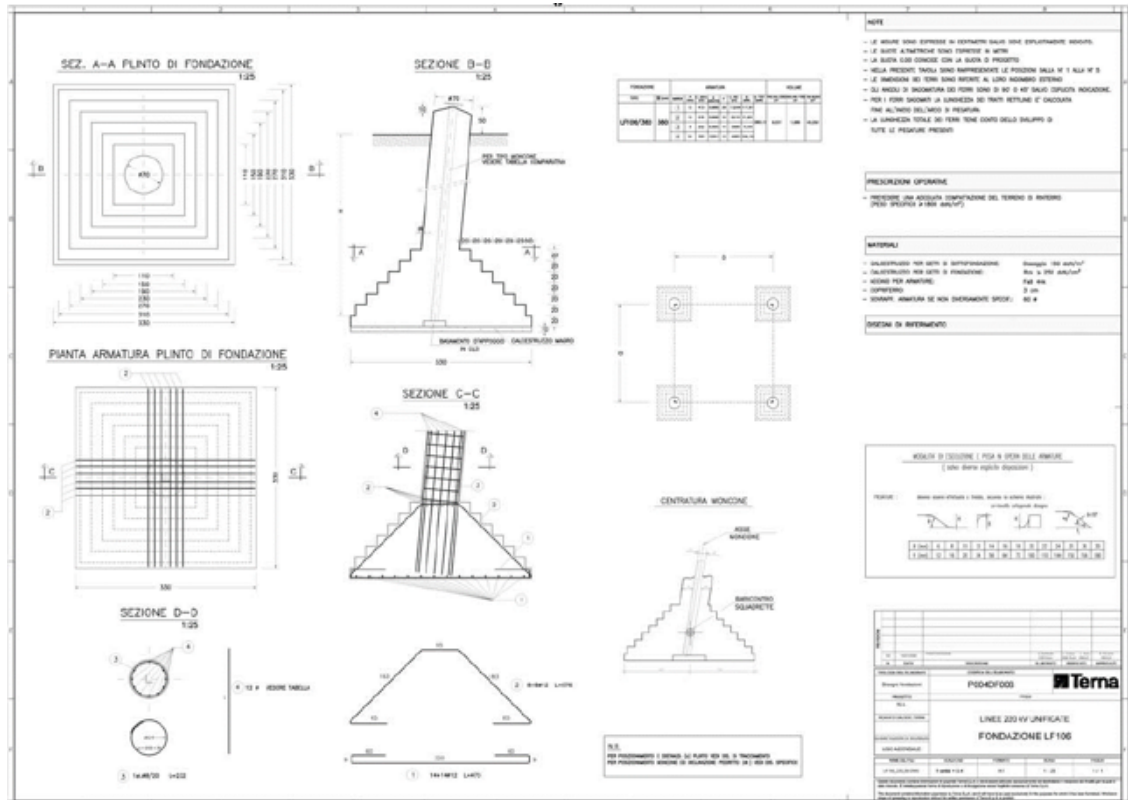
I piedi del sostegno, che sono l'elemento di congiunzione con il terreno, possono essere di lunghezza diversa, consentendo un migliore adattamento, in caso di terreni acclivi.

Ciascun sostegno è dotato di quattro piedi e delle relative fondazioni. La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo. Le fondazioni unificate sono utilizzabili su terreni normali, di buona o media consistenza. Ciascun piedino di fondazione è composto di tre parti:

- un blocco di calcestruzzo armato costituito da una base, che appoggia sul fondo dello scavo, formata da una serie di platee (parallelepipedi a pianta quadrata) sovrapposte; detta base è simmetrica rispetto al proprio asse verticale;
- un colonnino a sezione circolare, inclinato secondo la pendenza del montante del sostegno;
- un "moncone" annegato nel calcestruzzo al momento del getto, collegato al montante del "piede" del sostegno. Il moncone è costituito da un angolare,

completo di squadrette di ritenuta, che si collega con il montante del piede del sostegno mediante un giunto a sovrapposizione. I monconi sono raggruppati in tipi, caratterizzati dalla dimensione dell'angolare, ciascuno articolato in un certo numero di lunghezze.

Si riporta di seguito un tipologico di fondazione:



Per la realizzazione delle fondazioni sarà necessaria l'esecuzione di scavi con approfondimento massimo di circa 4m e pianta 3,3mx3.3m, con volumi di scavo associabili a ciascun piede di fondazione nell'ordine di 40m<sup>3</sup>, per un totale di circa 160m<sup>3</sup> (n.4 piedi) per ciascun sostegno.

Dal punto di vista del calcolo dimensionale sarà seguita la normativa di riferimento per le opere in cemento armato di seguito elencata:

- D.M. Infrastrutture e Trasporti 14 settembre 2005 n. 159 "Norme tecniche per le costruzioni";
- D.M. 9 gennaio 1996, "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche";
- D.M. 14 febbraio 1992: "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";
- Decreto Interministeriale 16 Gennaio 1996: "Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi".

Sono inoltre osservate le prescrizioni della normativa specifica per elettrodotti, costituita dal D.M. 21/3/1988; in particolare per la verifica a strappamento delle fondazioni, viene considerato anche il contributo del terreno circostante come previsto dall'articolo 2.5.06 dello stesso D.M. 21/3/1988.

L'articolo 2.5.08 dello stesso D.M., prescrive che le fondazioni verificate sulla base degli articoli sopramenzionati, siano idonee ad essere impiegate anche nelle zone sismiche per qualunque grado di sismicità. I sostegni utilizzati sono tuttavia stati verificati anche secondo le disposizioni date dal D.M. 9/01/96 (Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche)

Come già detto le fondazioni unificate sono utilizzabili solo su terreni normali di buona e media consistenza, pertanto le fondazioni per sostegni posizionati su terreni con scarse caratteristiche geomeccaniche, su terreni instabili o su terreni allagabili sono oggetto di indagini geologiche e sondaggi mirati, sulla base dei quali vengono, di volta in volta, progettate ad hoc.

### **3. METODOLOGIA E RACCOLTA DATI**

#### **3.1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Le principali norme di riferimento e gli adempimenti da seguire da parte degli operatori e delle Stazioni Appaltanti in materia di Archeologia Preventiva, sono le seguenti:

– **DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004 N°42 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio**

Articolo 12 - Verifica dell'interesse culturale;

Articolo 13 - Dichiarazione dell'interesse culturale;

Articolo 21 - Interventi soggetti ad autorizzazione;

Articolo 28 - Misure cautelari e preventive;

Articolo 142, lett. m - Aree tutelate per legge: zone di interesse archeologico.

– **DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N°163**

Art. 95. (Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare): ai fini dell'applicazione dell'articolo 28, comma 4, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del presente codice in materia di appalti di lavori pubblici, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto preliminare dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici;

Art. 96. (Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico) (artt. 2-quater e 2-quinquies, D.l. n. 63/2005, conv. nella l. n. 109/2005); La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si articola in due fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica.

– **DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 2009, n. 60**

Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la tutela e il funzionamento dell'elenco previsto dall'articolo 95, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. (09G0074).

– **MIBACT-UDCM leg. 0016719 del 13 settembre 2010**

Applicabilità delle norme in materia di archeologia preventiva alle opere private di pubblica utilità e alle opere afferenti i settori cc.dd. speciali.

– **CIRCOLARE MIBACT 10\_2012 (e allegati 1-2-3)**

Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.lgs.163/06 e s.m.i. la circolare 10\_2012 (e allegati 1-2-3) fornisce indicazioni operative in merito alle attività di progettazione ed esecuzione delle indagini archeologiche.

– **CIRCOLARE MIBACT 01\_2016 (e allegati 1-2-3-3 appendice-4)**

Procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.lgs.163/06 e s.m.i. la circolare 01\_2016 (e allegati 1-2-3-3 appendice e 4) disciplina la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico.

– **DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.**

Art. 25. Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

#### **3.2. INTRODUZIONE**

L'indagine archeologica oggetto della presente relazione è stata coordinata ed eseguita dai soci fondatori di Arkeos s.c., dott. **Enrico Giannitrapani**, iscritto all'Elenco nazionale dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali presso il MIBACT con la qualifica di *archeologo di I fascia* (n. CIA\_0041), e dott. **Filippo Ianni**, iscritto all'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di opera pubblica (n. 7) e all'Elenco nazionale dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali presso il MIBACT con la qualifica di *archeologo di I fascia* (n. 1219). Il lavoro sul campo è stato eseguito con il supporto tecnico-scientifico della dott.ssa **Cecilia Guastella**, iscritta all'Elenco nazionale dei professionisti competenti ad

eseguire interventi sui beni culturali presso il MIBACT con la qualifica di *archeologo di I fascia* (n. 5362).

La relazione ha l'obiettivo di fornire indicazioni utili agli Enti istituzionalmente preposti alla tutela del patrimonio culturale circa la possibile interferenza dell'opera da realizzare con le preesistenze archeologiche presenti nell'area oggetto dell'intervento tramite la redazione della *carta del rischio archeologico relativo*. In particolare, la presente relazione è predisposta come atto conclusivo a seguito delle attività di ricerca previste dalla normativa vigente, di seguito elencate:

- raccolta dei dati di archivio e bibliografici delle conoscenze "storiche" del territorio;
- lettura geomorfologica del territorio con una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte in relazione alle loro potenzialità insediative in antico;
- fotointerpretazione, ossia l'esame di anomalie individuabili attraverso la visione stereoscopica di foto aeree della zona interessata dalla realizzazione dell'infrastruttura;
- ricognizioni di superficie sulle aree interessate dai lavori con la raccolta sistematica dei reperti portati alla luce dai lavori agricoli e dai processi erosivi.

### **3.3. CONTENUTI DELLA RELAZIONE**

Da un punto di vista normativo la relazione è prodotta in adeguamento all'art. 25 del *D.lgs. 50/2016* che ha inglobato i precedenti artt. 95 e 96 del *D.lgs. 163/2006* sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico. Come detto, ha come finalità quella di fornire indicazioni sull'interferenza tra l'opera da realizzare e le possibili preesistenze archeologiche nell'area tramite la redazione di una *carta del rischio archeologico relativo*, che rappresenta uno strumento essenziale per una progettazione infrastrutturale che consenta la tutela e la salvaguardia del patrimonio archeologico.

Tutto il lavoro è stato svolto in accordo alla *circolare n. 1 del 20.01.2016* della Direzione Generale Archeologia del Ministero per i Beni e le attività Culturali (MIBACT), oggi MIC. In conformità a tale circolare e a quanto previsto dal comma 1 del citato art. 25, in questa sede si presenta la prima fase delle indagini archeologiche che comprendono la raccolta dei dati di archivio e bibliografici, la lettura della geomorfologia del territorio, la fotointerpretazione e l'esito delle ricognizioni volte all'osservazione diretta dei terreni.

La realizzazione di opere pubbliche è un'occasione unica di ricerca scientifica finalizzata alla conoscenza dei processi storici di frequentazione del territorio. Allo stesso tempo è anche un importante strumento di tutela e salvaguardia del patrimonio storico e archeologico di un territorio, consentendo di conciliare le esigenze della tutela con quelle tecniche di tutte quelle opere che comportano lavori di scavo e di trasformazione del territorio.

Le recenti realizzazioni di infrastrutture a vasto impatto hanno comportato una nuova presa di coscienza del problema a fronte di numerosi e significativi ritrovamenti e hanno contribuito a determinare la nascita di una specifica normativa (*L. 109/2005*), poi confluita nel vecchio Codice dei Contratti Pubblici (*D.lgs. 163/2006*) e ora nel nuovo *D.lgs. 50/2016*.

Tale normativa definisce, quindi, un approccio preliminare al problema archeologico in modo da operare strategicamente al fine di limitare il più possibile rinvenimenti casuali di siti archeologici nel corso dei lavori *garantendo, così, una più efficace tutela e contenendo gli effetti di imprevisti su costi e tempi di realizzazione delle opere stesse*. L'attuale decreto in prosecuzione della precedente legge prevede l'intervento della Soprintendenza sotto forma di un parere preventivo e regolamenta non soltanto la fase preliminare ma fornisce anche le linee di indirizzo per la parte esecutiva.

Per quanto riguarda la prima parte, oggetto del presente lavoro, sul piano archeologico, si tratta di una fase del tutto preliminare che prevede le diverse tipologie di indagini citate in premessa, tutte di tipo non invasivo e pertanto non comportanti attività di scavo. Dopo avere acquisito questa documentazione la Soprintendenza è chiamata a esprimere il parere sulla prosecuzione dei lavori che sarà ovviamente positivo nel caso di assoluta mancanza di rischio archeologico, ovvero negativo ove le indagini preliminari abbiano individuato una possibilità di rischio archeologico. A questo punto l'Ente può richiedere la sottoposizione del progetto a un'ulteriore fase di indagine descritta al *comma 8 dell'art. 25 del D.lgs. 50/16 (ex art. 96*

D.lgs. 163/2006) che prevede attività più approfondite integrative della progettazione preliminare con carotaggi, prospezioni geofisiche e saggi archeologici a campione, e integrativa della fase esecutiva con sondaggi e scavi in estensione.

In breve tempo dal ricevimento della documentazione relativa alle indagini preliminari la Soprintendenza può, quindi, richiedere integrazioni e approfondimenti delle indagini. L'esito di tali indagini permette alla Soprintendenza di esprimere il proprio parere sulle varie fasi di progettazione in maniera motivata, sulla base della conoscenza sempre più approfondita del contesto archeologico. Ciò consente di arrivare alla fase realizzativa delle opere avendo già definito le prescrizioni relative alle attività da realizzare per garantire la conoscenza e la tutela dei rinvenimenti effettuati e la conservazione e la protezione degli elementi archeologicamente rilevanti.

### **3.4. ARTICOLAZIONE DEL LAVORO**

Scopo del presente studio è quindi quello di verificare le possibili interferenze tra l'opera in progetto e le eventuali preesistenze archeologiche nell'area verificate attraverso indagini e attività di tipo diretto e indiretto. Rientrano tra queste ultime le ricerche bibliografiche e di archivio su materiale edito e non e la verifica di eventuali perimetrazioni di aree di interesse archeologico e di vincoli da parte degli enti preposti. Sono indagini di tipo diretto le ricognizioni di superficie effettuate direttamente sul campo allo scopo di verificare la presenza o meno di materiali archeologici affioranti, la fotointerpretazione e la lettura geomorfologica della zona. Secondo la normativa vigente il lavoro è stato articolato in più fasi e, anche sulla base delle specifiche tecniche dell'opera, suddiviso nelle attività di seguito esposte.

#### **3.4.1. FASE 1: ACQUISIZIONE DEI DATI**

L'attività ha previsto le seguenti attività di studio:

##### **3.4.1.1. Analisi vincolistica**

L'analisi vincolistica condotta su un buffer di 500 m rispetto l'opera in progetto comprende le zone vincolate ai sensi dell'art. 10 e art. 142, lett. m. del D.lgs. 42/2004:

- Vincoli diretti e indiretti
- Zone di attenzione archeologica
- Parchi e aree archeologiche
- Ipotesi di tracciati viari antichi
- Eventuali fasce di protezione o aree contigue

I dati sono stati raccolti da:

- Piano Territoriale Paesaggistico della provincia di Trapani<sup>1</sup>
- Archivio in rete dell'Assessorato regionale per i Beni Culturali<sup>2</sup>
- Vincoli in Rete<sup>3</sup>
- Altre fonti quali Carta del Rischio<sup>4</sup>, Beni Tutelati<sup>5</sup>, SITAP<sup>6</sup>, SIGEC Web<sup>7</sup>.

##### **3.4.1.2. Raccolta e analisi dei dati ottenuti dalla ricerca bibliografica e di archivio**

A tale proposito sono stati analizzati:

---

<sup>1</sup> <http://www.sitr.regione.sicilia.it>

<sup>2</sup> <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/soprintendenze/vincoli/vincoli%20archeologici.pdf>

<sup>3</sup> <http://vincoliinrete.beniculturali.it>

<sup>4</sup> [www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it)

<sup>5</sup> <http://www.benitutelati.it/>

<sup>6</sup> <http://sitap.beniculturali.it/>

<sup>7</sup> <http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web>



- fonti edite relative a studi di archeologia, topografia antica e medievale, sulla viabilità della Sicilia in età romana;
- scritti di interesse storico archeologico con particolare attenzione alle pubblicazioni di carattere locale, alle opere di carattere generale sul popolamento dell'area e alla cosiddetta letteratura grigia<sup>8</sup>;
- gli archivi delle Soprintendenza competente sul territorio interessato dal passaggio dell'infrastruttura con particolare riguardo a tutte le segnalazioni, anche inedite;
- relazioni archeologiche riguardanti le aree interessate dalle opere in progetto pubblicate sul sito VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente<sup>9</sup>.

In questa attività l'area di indagine è estesa anche alle zone circostanti le aree di progetto essendo necessaria una valutazione complessiva del contesto territoriale in cui insiste l'opera. È indiscutibile, infatti, la necessità di inserire le diverse aree interessate all'interno di rispettivi contesti territoriali che, per condizioni geomorfologiche e sviluppi storici, sono caratterizzati da dinamiche comuni. Per tale motivo è stata analizzata un'area di buffer di 2.5 km rispetto l'opera in progetto. Va sottolineato in premessa come quest'ultima parte della ricerca è stata condotta utilizzando principalmente le risorse in rete a causa della chiusura e relative limitazioni d'accesso alle biblioteche istituzionali e universitarie a causa dell'emergenza COVID-19.

#### **3.4.1.3. Analisi geoarcheologica**

Per quanto concerne tale attività, si è operato con costante riferimento alla Relazione Geologica fornita dalla Committenza (elab. n. 01.01.03) e alla Tavole geologica (elab. n. 01.02.02), cercando di individuare e isolare tutti gli aspetti utili a fornire un'interpretazione geoarcheologica delle caratteristiche morfologiche dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto in progetto.

#### **3.4.1.4. Fotointerpretazione archeologica**

Quest'attività, prevista dalla già citata legge sull'archeologia preventiva solo per le opere a rete, è stata attivata procedendo in modo analitico all'analisi di tutta l'area interessata dagli interventi progettuali attraverso la visione stereoscopica delle fotografie aeree nel tentativo di individuare possibili anomalie di interesse archeologico in interferenza con la realizzazione dell'opera.

#### **3.4.1.5. Ricognizione diretta sul terreno diviso per Unità di Ricognizione (UR)**

Fermo restando quanto detto nella premessa al presente paragrafo, la ricerca sul campo riguarderà tutti i terreni interessati dall'opera in progetto, suddividendo gli stessi per Unità di Ricognizione (UR) corrispondenti a porzioni di territorio individuabili sulla carta. Tale suddivisione e gli eventuali dati archeologici ottenuti da tale attività saranno riportati nella *Carta della Visibilità dei suoli e delle unità ricognitive*.

#### **3.4.1.6. Valutazione del Potenziale Archeologico e del Rischio Archeologico Relativo**

La valutazione dell'impatto delle opere da realizzare sui beni archeologici e/o sul contesto di interesse archeologico si basa sull'analisi integrata dei dati raccolti, stabilendo un grado di potenziale. Considerata la variabilità degli approcci di norma utilizzati nello stabilire l'impatto effettivo delle opere, è importante delineare i criteri adottati, chiarendo quali sono le distanze minime che permettono la non interferenza tra le segnalazioni e gli interventi. Risulta estremamente importante che sia presa in considerazione anche la tipologia dell'opera relativamente alle misure e alle profondità dell'intervento.

Per *grado di potenziale archeologico* si intende il livello di probabilità che nell'area interessata

<sup>8</sup> Per letteratura grigia si intendono i documenti prodotti a livello governativo, accademico o industriale, in formato elettronico o cartaceo, non pubblicati dall'editoria commerciale.

<sup>9</sup> <https://va.minambiente.it>

dall'intervento sia conservata un qualunque tipo di stratificazione archeologica. Il *Potenziale Archeologico* si definisce quindi come la probabilità, in relazione a un determinato contesto territoriale, che esistano resti archeologici conservati: è quindi, sostanzialmente un modello predittivo.

Sulla base della "Tavola dei gradi di potenziale archeologico" dell'allegato 3 alla citata Circolare 1/2016, il valore della probabilità viene espresso in una scala da 0 a 10 e si calcola utilizzando diversi parametri, il cui valore può essere ricavato da uno studio approfondito del territorio, ovvero dopo aver acquisito e analizzato dati storico-archeologici, paleoambientali, geomorfologici, relazioni spaziali fra i siti, toponomastica e fonti orali, per citare alcuni fra i più importanti. Il potenziale archeologico viene rappresentato nella *Carta del Potenziale Archeologico*, che illustra le zone a diverso potenziale. Il concetto di potenziale archeologico è indipendente dalla destinazione d'uso dei terreni dove insistono i potenziali siti e dagli interventi previsti.

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	<b>Nulla.</b> Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	<b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	<b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	<b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	<b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	<b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	<b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	<b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	<b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	<b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	<b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	<b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	<b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

Tabella 3-1 – Gradi del potenziale e del rischio archeologico (all. 3, Circolare 1/2016 DGA, MIC)



Il *Rischio Archeologico Relativo* è invece ipotizzato mettendo in relazione il Potenziale Archeologico, la tipologia dell'insediamento antico e la tipologia dell'intervento e si definisce come la probabilità che un dato intervento o destinazione d'uso previsti per un ambito territoriale vadano a intercettare depositi archeologici. Per determinare il rischio archeologico, rappresentato nella *Carta del Rischio Archeologico Relativo*, occorre quindi disporre dei dati sul Potenziale Archeologico e farli interagire con quelli relativi al fattore di trasformazione del territorio, al fine di ottenere un modello predittivo del rischio che questi interventi comporteranno sulla conservazione dei resti archeologici. Anche in questo caso la definizione del rischio archeologico segue quanto indicato dalla circolare 1/2016.

### **3.4.2. FASE 2: ANALISI E SINTESI DEI DATI ACQUISITI**

Attraverso l'analisi incrociata di tutti i dati raccolti nella FASE 1 sono stati definiti i gradi di potenziale archeologico delle aree interessate dalla realizzazione dell'infrastruttura e il relativo grado di rischio archeologico, individuando le possibili interferenze tra questa e le presenze archeologiche documentate o ipotizzate. A conclusione delle attività sono stati redatti i seguenti elaborati:

- Relazione tecnico-scientifica comprendente: ricerca d'archivio e bibliografica corredata di una sintesi storico-topografica, analisi geomorfologica del territorio, fotointerpretazione archeologica, schede descrittive dei siti archeologici emersi dalla ricerca bibliografica e individuati nel corso delle ricognizioni, schede delle eventuali anomalie da fotointerpretazione, schede delle Unità di Ricognizione (UR), valutazione del Potenziale Archeologico e del Rischio Archeologico Relativo.

<b>TITOLO</b>	<b>CODIFICA</b>	<b>SCALA</b>
<i>Carta della visibilità dei suoli e delle unità ricognitive</i>		1:10.000
<i>Carta del Potenziale Archeologico</i>		1:10.000
<i>Carta del Rischio Archeologico Relativo</i>		1:10.000

## **4. RICERCA VINCOLISTICA, D'ARCHIVIO E BIBLIOGRAFICA**

### **4.1. INTRODUZIONE**

Come indicato nel capitolo precedente, l'analisi della documentazione storico-archeologica oggi disponibile per l'area oggetto della presente relazione, così come previsto dalla normativa vigente sopra richiamata, ha lo scopo di acquisire tutti i dati necessari per una puntuale valutazione del potenziale rischio di interferenza dell'opera in progetto con le evidenze archeologiche presenti nel territorio, sia quelle sottoposte a regime di tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, sia quelle note nell'ambito della letteratura a carattere scientifico.

Questa fase della ricerca non può quindi prescindere da un'estensione dell'area di studio, considerato che l'intervento progettuale, descritto nella parte introduttiva, ricade in un contesto territoriale che, per condizioni geomorfologiche e sviluppi storici, è caratterizzato da significative dinamiche insediative già a partire dalle più antiche fasi di età preistorica fino all'età medievale.

L'opera in progetto oggetto della presente relazione è, come descritto nei capitoli precedenti, rappresentato da un elettrodotto 220kV costituito da 30 sostegni, inserito in entra-esce sulla linea RTN a 220 kV "Fulgatore-Partanna". Tale elettrodotto collegherà la nuova SE RTN "Partanna 2" con la nuova SE RTN "Partanna 3", entrambe in fase di progettazione. Da qui una seconda linea RTN a 220 kV collegherà quest'ultima con l'esistente SE RTN a 220kV "Partanna", in fase di ampliamento; la SE "Partanna 2" servirà, tra l'altro, a raccogliere l'energia prodotta dall'impianto eolico "Trapani 3" in corso di progettazione.

Il tracciato dell'elettrodotto attraversa i territori comunali di Marsala, Salemi e Castelvetrano per quanto riguarda la prima parte della linea 220 kV tra le SE Partanna 2 e Partanna 3, quelli di Castelvetrano e Partanna per la linea 220 kV tra le SE Partanna 3 e Partanna, tutti posti nella provincia di Trapani. Dalla ricerca vincolistica, d'archivio e bibliografica è stato possibile ricavare significativi dati relativi l'antica presenza umana in quest'area, elemento che ovviamente contribuisce ad aumentare in modo sensibile il potenziale storico-archeologico della macroregione ove ricade l'impianto, quindi il livello di rischio. Pertanto, al fine di esaminarne una porzione significativa per evidenziare il possibile rischio che il progetto in essere pone al patrimonio archeologico esistente in questa parte della Sicilia, si è deciso di adottare un buffer di 2.5 km a partire dalle aree di intervento. Per tale motivo lo studio è stato esteso anche ai vicini comuni di Santa Ninfa e Mazara del Vallo.

Tale definizione areale appare infatti idonea per effettuare un'analisi complessiva del bacino territoriale, a partire dal censimento delle evidenze note da bibliografia e da cartografie e sintesi già edite. Si è quindi proceduto ad analizzare in sequenza: i dati relativi i vincoli archeologici (Art. 10, D.lgs. 42/2004) e le zone d'interesse archeologico (Art. 142, lettera m, D.lgs. 42/2004), riportate nelle Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico<sup>10</sup> della provincia di Trapani, in particolare gli Ambiti 2 "Area della pianura costiera occidentale" e 3 "Area delle colline del trapanese", entro cui ricadono i territori comunali prima citati, approvato con D.A. n. 6683 del 29/12/2016<sup>11</sup>.

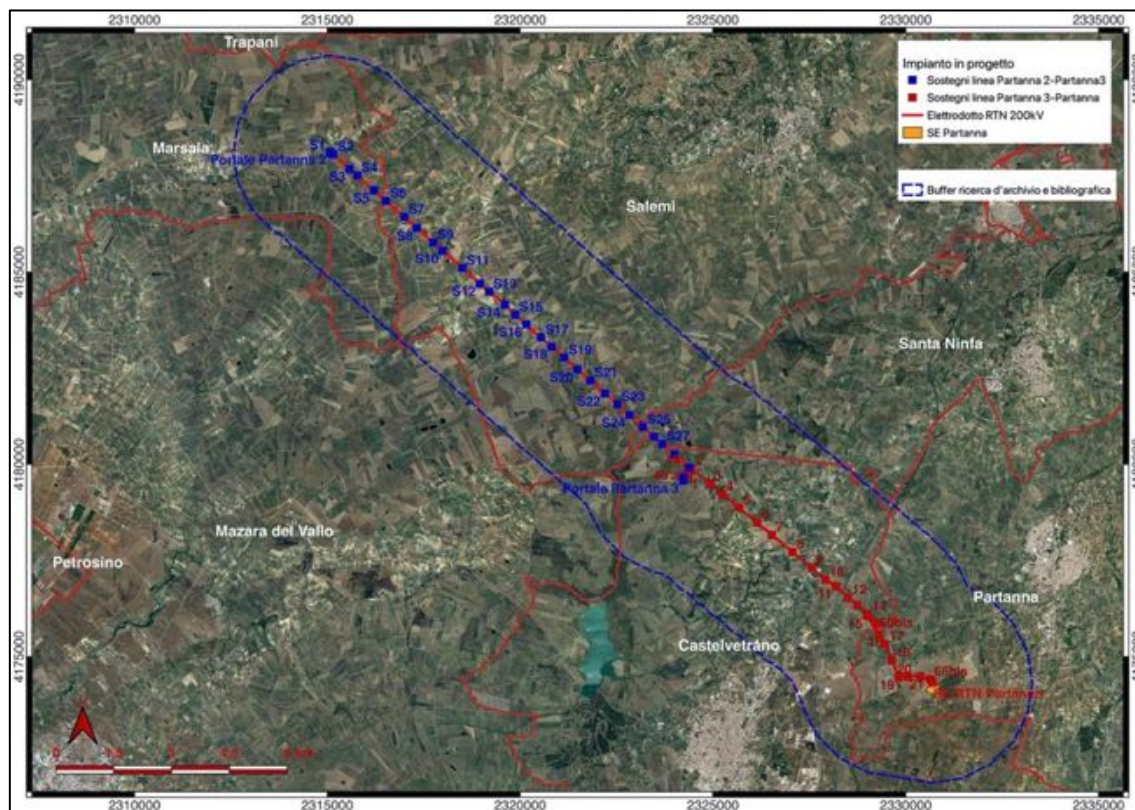
Sono stati esaminati inoltre gli archivi open data relativi il sito Vincoli in Rete (VIR)<sup>12</sup> del MIBACT, oltre ad altri archivi in rete dipendenti dell'Assessorato regionale per i Beni Culturali e dal Ministero<sup>13</sup>. Si è poi proceduto ad esaminare sia le fonti antiche che fanno riferimento a questo territorio che la cartografia storica reperibile online. Segue quindi l'esame della bibliografia a carattere scientifico e archeologico-topografico, con la consultazione di rassegne archeologiche, riviste di settore e atti di convegni e congressi e le risorse disponibili in rete. Si è quindi proceduto ad esaminare sia le fonti antiche che fanno riferimento a questo territorio che la cartografia storica reperibile online.

<sup>10</sup> PTPR 1996

<sup>11</sup> <http://www.sitr.regione.sicilia.it>

<sup>12</sup> <http://vincolinrete.beniculturali.it>

<sup>13</sup> <http://www.regione.sicilia.it/beniculturali/dirbenicult/soprintendenze/vincoli/vincoli%20archeologici.pdf>



**Fig. 4-1 – Ortofoto del contesto territoriale dell'impianto con il buffer di 2.5 km utilizzato per la ricerca vincolistica, d'archivio e bibliografica**

Tutti i dati così raccolti sono quindi riportati in forma testuale, nelle Schede Sito riportate al termine del presente capitolo, e grafica. Tali dati sono stati quindi categorizzati tenendo conto il grado di potenziale con cui l'opera in progetto può rappresentare un rischio per la conservazione e tutela del patrimonio archeologico. Questo potenziale è espresso in quattro gradi di rischio, calcolati rispetto la distanza tra i beni individuati all'interno dell'area di buffer dell'intervento in progetto:

- 1** - *potenziale di rischio molto basso* (da 1.0 km a 2.5 km)
- 2** - *potenziale di rischio basso* (da 500 m a 1.0 km)
- 3** - *potenziale di rischio medio* (da 200 m a 500 m)
- 4** - *potenziale di rischio alto* (da 0 m a 200 m)



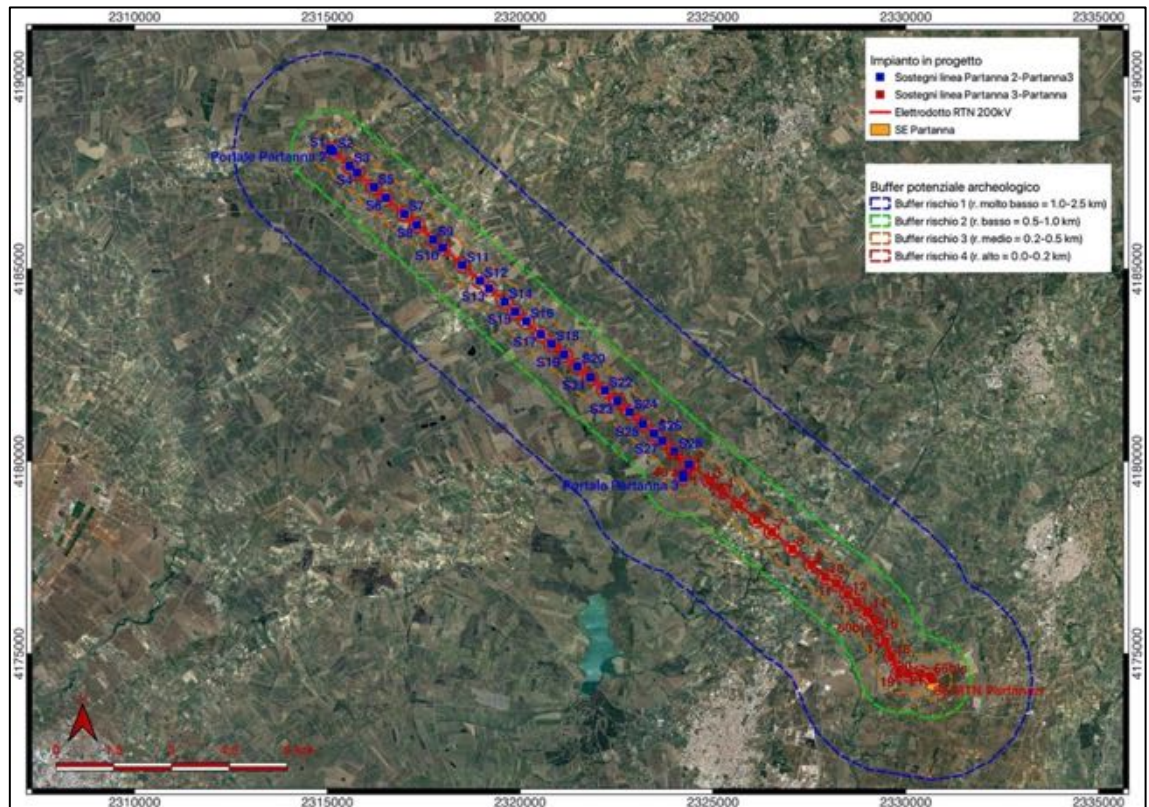
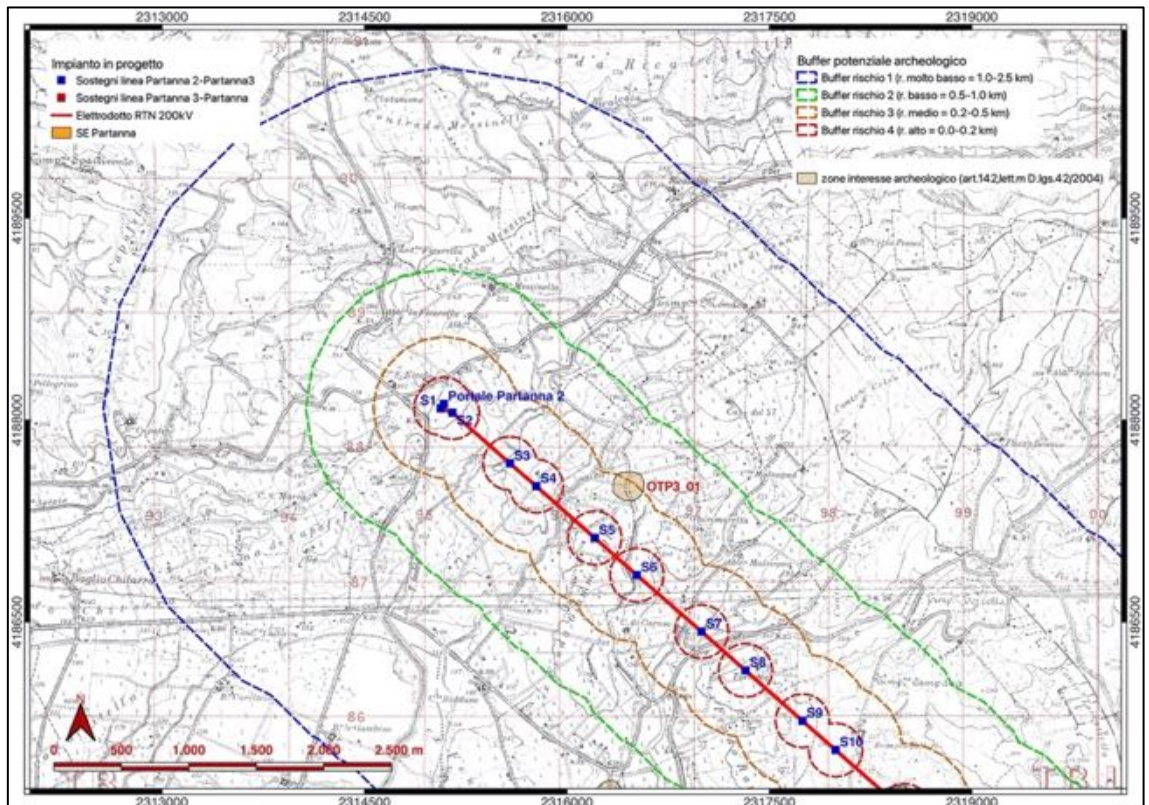


Fig. 4-2 – Ortofoto dell'area di studio con l'indicazione dei 4 buffer del potenziale di rischio archeologico utilizzati per l'analisi dei dati ottenuti dalla ricerca vincolistica, d'archivio e bibliografica

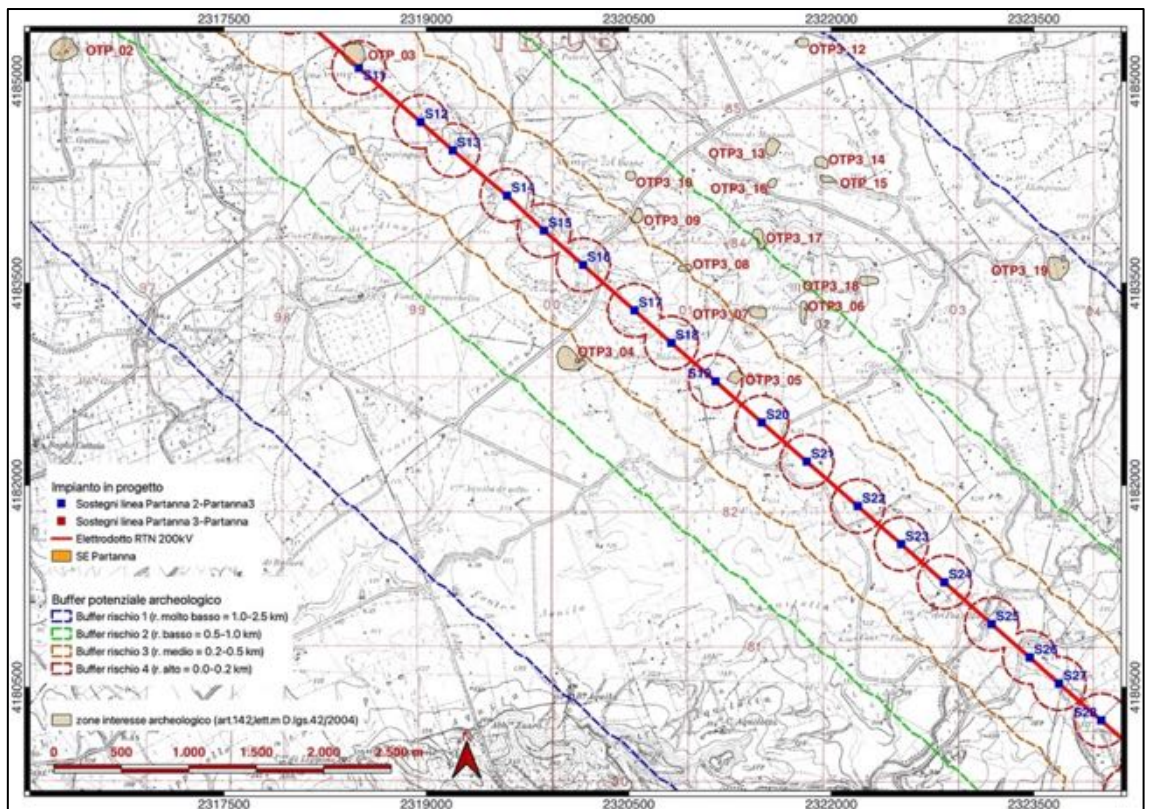
## 4.2. ANALISI DEI DATI ACQUISITI

La ricerca vincolistica, d'archivio e bibliografica condotta nell'area di buffer prima indicata non ha rilevato la presenza di siti sottoposti a regime di vincolo archeologico ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 42/2004. Sono invece presenti 42 zone di interesse archeologico definite ai sensi dell'art. 142, lettera m del D.lgs. 42/2004. Tali insediamenti vengono qui presentati a seconda della fascia di potenziale di rischio, distinguendo altresì le due linee RTN in progetto.



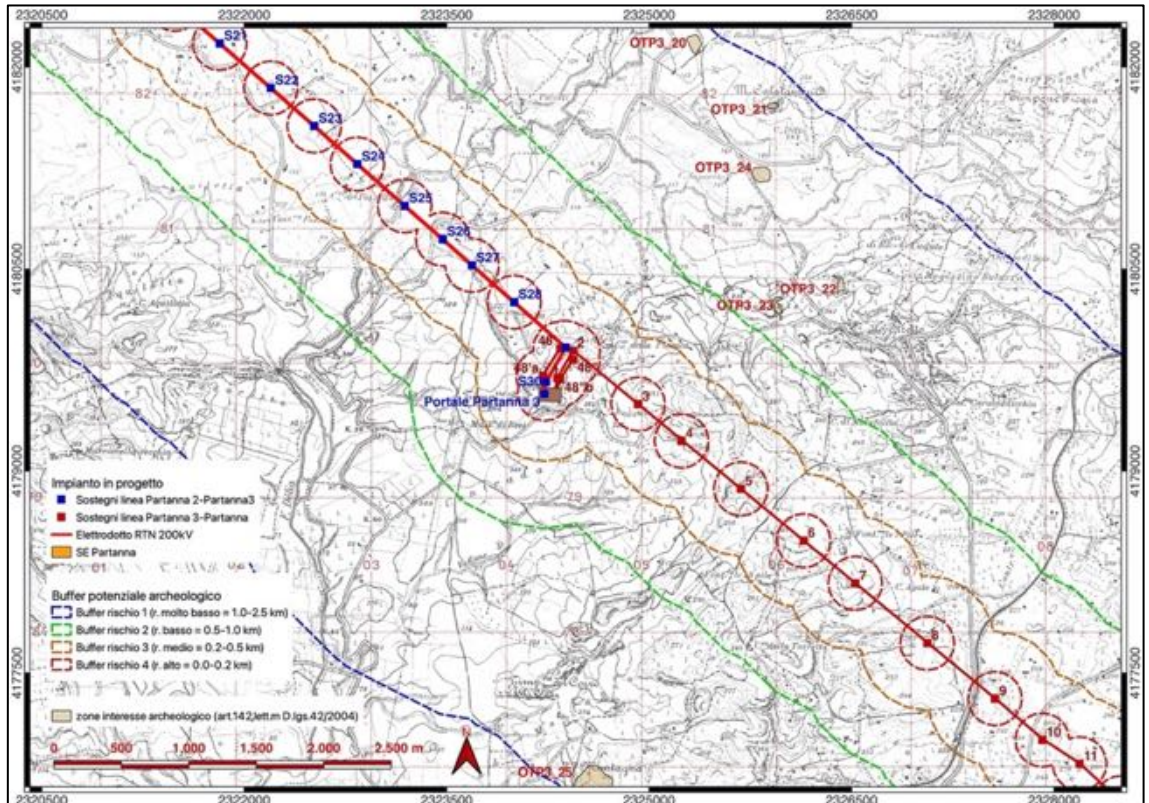


**Fig. 4-3A – Carta dei siti archeologici: da SE Partanna 2 al S. 10** (N.B. i numeri dei siti fanno riferimento alla numerazione delle Schede Sito)

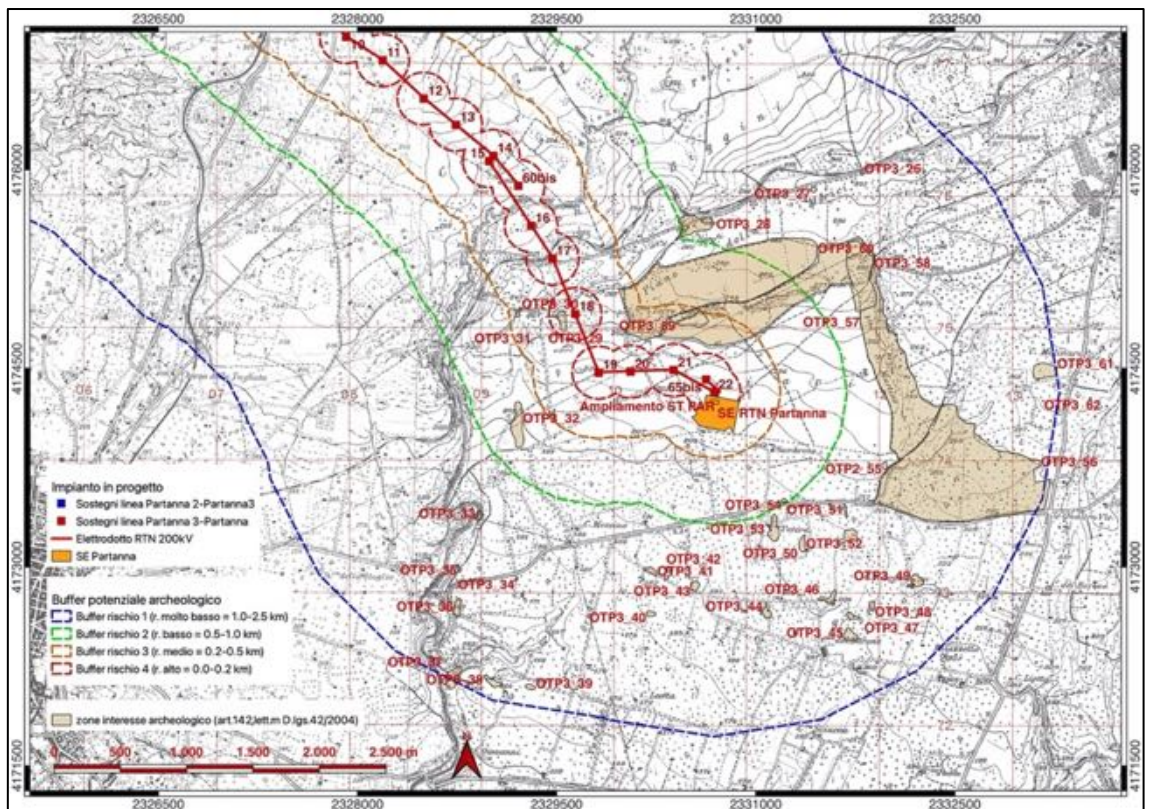


**Fig. 4-3B – Carta dei siti archeologici: dal S. 11 al S. 28**





**Fig. 4-3C – Carta dei siti archeologici: dal S. 21 alla SE Partanna 3 – dalla SE Partanna 3 al S. 11 al S. 28**

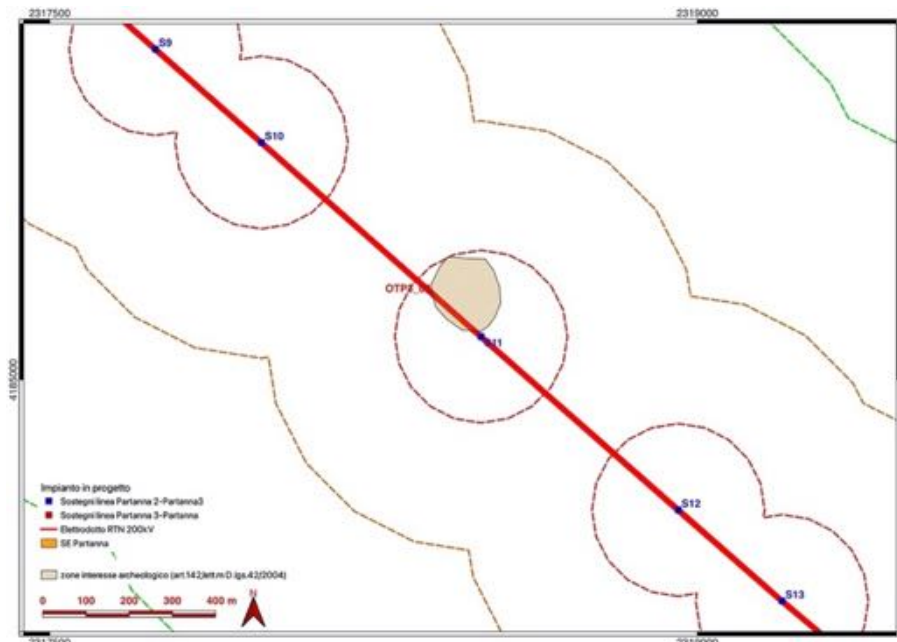


**Fig. 4-3D – Carta dei siti archeologici: dal S. 11 alla SE Partanna**

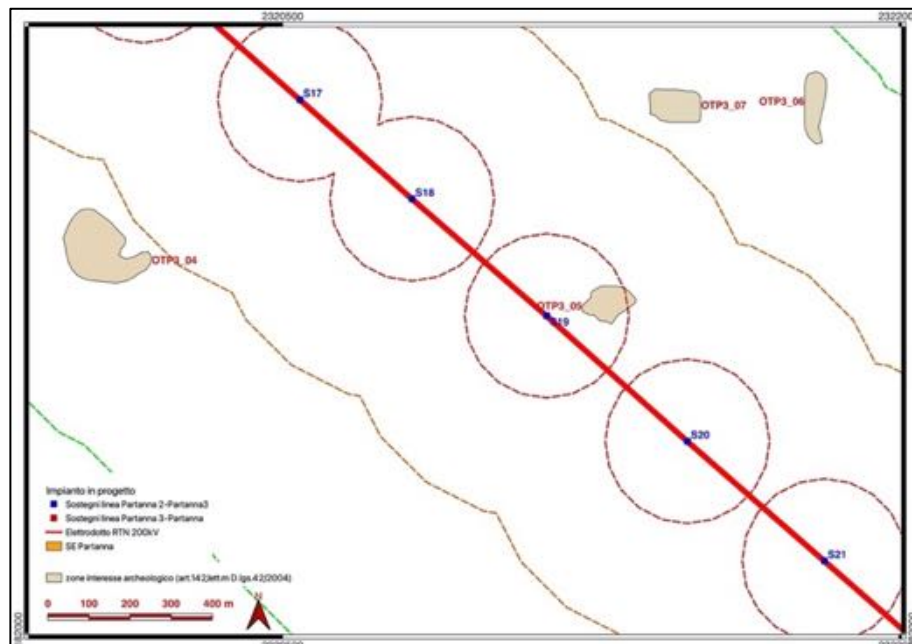
**4.2.1. POTENZIALE DI RISCHIO ALTO (DA 0.0 M A 200 M)**

*Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 2-SE Partanna 3*

All'interno di questa fascia di rischio sono collocati due siti: *Contrada Rampigallotto-Timpone d'Oro (OTP3\_03<sup>14</sup>)*, area di frammentazione fittile di età romana imperiale (I-V sec. d.C.) posto immediatamente a Nord del S. 11, e il sito di greca e romana di *Contrada Porticato Sottomonte (OTP3\_05)* posto a circa 85 m ad Est del Sostegno 19.



**Fig. 4-4 – Carta dei siti: particolare della posizione del sito OTP\_03 rispetto il S. 11**



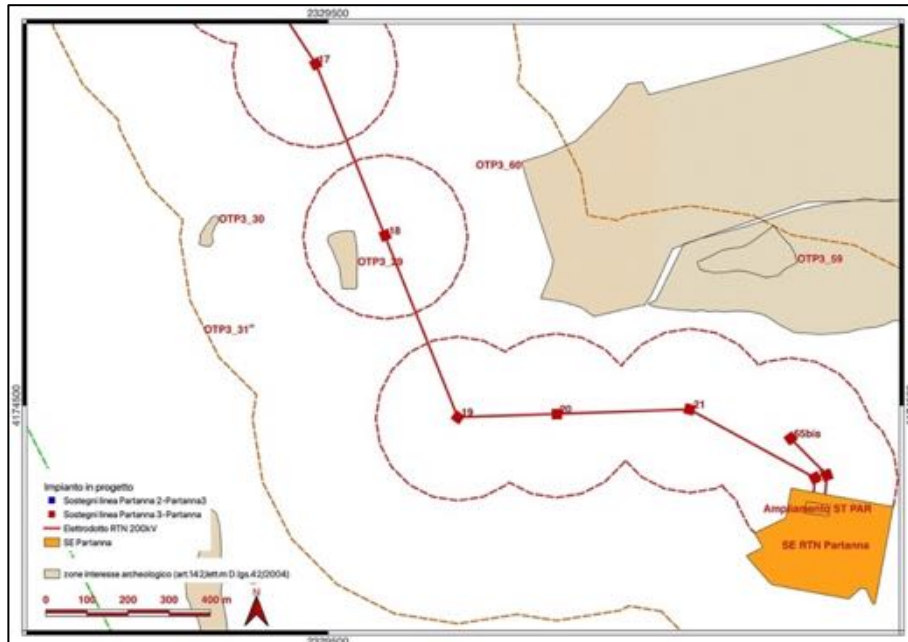
**Fig. 4-5 – Carta dei siti: particolare della posizione del sito OTP\_05 rispetto il S. 19**

<sup>14</sup> Con la sigla OTP3 si intende il nome dell'opera in progetto 'Opere di rete Trapani 3', mentre la numerazione progressiva fa riferimento alle *Schede dei siti*



*Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 3-SE Partanna*

All'interno di questa fascia di rischio è collocato solo il sito di *Magaggiari (OTP2\_29)*, costituita da un'area di frammentazione fittile di età greca classica ed ellenistica (V-II sec. a.C.), situato a circa 70 m ad Ovest del Sostegno n. 18.



**Fig. 4-6 – Carta dei siti: particolare della posizione del sito OTP\_29 rispetto il S. 18**

**4.2.2. POTENZIALE DI RISCHIO MEDIO (DA 200 M A 500 M)**

*Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 2-SE Partanna 3*

All'interno di questa fascia di rischio sono collocati 2 siti: l'insediamento di età ellenistica e romana (III sec. a.C.-III sec. d.C.) di *Contrada Giummarella (OTP3\_01)*, posto a circa 350 m a Nord-Est del Sostegno 5, e il sito di *Contrada Porticato (OTP3\_08)*, dove sono stati rinvenuti sporadici frammenti di ceramica attribuibili alla tarda età del Bronzo (XII-IX sec. a.C.), posto a circa 450 m a Nord-Est del Sostegno 17.

*Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 3-SE Partanna*

All'interno di questa fascia di rischio sono collocati 4 siti, di cui 3 ricadenti nell'area di *Magaggiari*: **OTP3\_30** è costituito da un'area di frammentazione fittile di età greca ellenistico-romana e romana imperiale (III sec. a.C. - V sec. d.C.), situato a circa 400 m ad Ovest del Sostegno n. 8; **OTP3\_57** è invece posto su una vasta area che costeggia il Vallone S. Martino: lungo le pareti rocciose che delimitano tale valle fluviale si conserva una area necropoli con tombe a grotticella databile al Bronzo Antico (2300-1600 a.C.), la cui perimetrazione occidentale è posta a circa 250 m a Nord dei sostegni 21 e 22 e a circa 400 m a Nord della SE Partanna.

Il sito di *Magaggiari-Torre Biggini (OTP3\_60)*, databile ad età greca ellenistico-romana e romana imperiale (III sec. a.C. - V sec. d.C.), è situato a circa 400 m ad Ovest del Sostegno n. 8 e circa 250 m a Nord dei sostegni 19 e 20. Infine, il piccolo sito di *Archi (OTP3\_31)* è costituito da un'area di frammentazione fittile con materiali databili all'età del Rame (IV-III millennio a.C.), posta a circa 250 a Sud-Ovest del sostegno 8.

**4.2.3. POTENZIALE DI RISCHIO BASSO (DA 500 M A 1.000 M)**

*Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 2-SE Partanna 3*

All'interno di questa fascia di rischio sono collocati 7 siti, tra cui i già citati **OTP3\_01** e **OTP3\_08**, la cui perimetrazione ricade nel buffer precedente. Il sito di età romana imperiale *Contrada Fontana Bianca (OTP3\_04)* è posto a circa 550 m a Sud-Ovest del Sostegno 17, il sito di *Casa Porticato (OTP3\_06)*, posto ai piedi della omonima altura, databile ad età greca e romana, è situato a circa 750 m a Nord-Est del Sostegno 19. Sulla sommità di *Monte*



*Porticato (OTP3\_07)* è stata quindi individuata una vasta area di frammentazione fittile databile alla tarda età del Bronzo, posta a circa 650 m a Nord-Est del Sostegno 18. Alla stessa fase sono infine attribuibili due ulteriori siti, posti in *Contrada Porticato (OTP3\_9)* e in *Contrada Vanidotti-Timpone del Gesso (OTP3\_10)* posti rispettivamente a 480 m a Nord-Est del Sostegno 16 e a 900 a Est del Sostegno 14.

*Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 3-SE Partanna*

All'interno di questa fascia di rischio sono collocati 5 siti, tra cui i già citati **OTP3\_57** e **OTP3\_60**, la cui perimetrazione ricade nel buffer precedente, in questo e in quello a rischio molto basso. Due ulteriori siti sono posti nell'area di contrada *Magaggiari*: **OTP3\_54**, costituito da un'area di frammentazione fittile di età greca classica, è posto a circa 650 m a Sud della SE Partanna. **OTP3\_32** (*Magaggiari-Case Parrino*) è costituito da un'area di frammentazione fittile di età greca ellenistico-romana e romana imperiale ed è situato a circa 650 m a Sud-Est del sostegno 19, mentre il coevo sito di *Piano della Morici (OTP3\_28)* è posto a circa 950 m a Est del sostegno 17.

**4.2.4. POTENZIALE DI RISCHIO MOLTO BASSO (DA 1.000 M A 2.500 M)**

Tutti i restanti siti individuati dalla ricerca d'archivio ricadono infine in questa fascia di rischio, essendo collocati ad oltre 1.0 km di distanza dall'area di progetto.

*Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 2-SE Partanna 3*

Ad Ovest della parte iniziale dell'elettrodotto si trova il sito ellenistico romano di *Contrada Biddusa (OTP3\_02)*. Ad Est dell'elettrodotto, invece, in una fascia compresa tra il Sostegno 3 e il Sostegno 21, si trovano i siti di *Monte Porticato (OTP3\_17)* databile come il vicino **OTP3\_07** al Bronzo Tardo, diverse aree di frammentazione fittile databili all'età greca e romana (da **OTP3\_12** a **OTP3\_16**), il sito di età greca di *Contrada Torretta (OTP3\_11)* il sito di età greca e romana di *Contrada Mendola (OTP3\_19)* e infine il sito di *Contrada Porticato (OTP3\_18)* occupato sia in età greca che in quella medievale.

Nella parte centrale del buffer, materiali di età preistorica sono stati rinvenuti nei siti di *Contrada Mercadante (OTP3\_23)* e *Casa Saporito (OTP3\_24)*, materiali di età greca nei siti di *Fiume Grande-Casa Bonacasa (OTP3\_20)* e *Contrada Rocche Cadute (OTP3\_22)*. Infine, ad età medievale è attribuibile il sito di *Monte Calatamemi (OTP3\_21)*.

*Elettrodotto RTN 220 kV SE Partanna 3-SE Partanna*

Come detto, fanno parte di questo elenco i già citati **OTP3\_28**, **OTP3\_57** e **OTP3\_60**. A circa 2.3 km a Sud-Ovest del sostegno 7 si trova l'insediamento del Bronzo Antico della *Montagna di Castelvetro (OTP3\_25)*, dove pure si trova la relativa necropoli con tombe a grotticella.

I restanti siti sono quindi posti nell'area ad Est della parte terminale dell'elettrodotto in progetto e della SE Partanna, e a Sud di questa. A Est, nell'area della *Piana della Morici* sono collocati due siti che hanno restituito materiali di età greca classica (**OTP3\_26** e **OTP3\_27**). Nei pressi della già citata necropoli preistorica **OTP3\_57**, si trovano i resti di una fattoria di età ellenistico-romana e romana imperiale (**OTP3\_58**, *San Martino*) e una coeva area di frammentazione fittile (**OTP3\_59**, *Magaggiari-Torre Biggini*).

A Sud-Ovest della SE Partanna si trovano altre due aree di frammentazione fittile di età greca poste sempre in *Contrada Magaggiari (OTP3\_54* e **OTP3\_55**). Nei pressi di questi siti si è collocato, in località *Vallesecco (OTP3\_56)* un riparo sotto roccia naturale che conserva i resti di un deposito archeologico attribuibile al Paleolitico Superiore (13.000-11.000 a.C.), rappresentando pertanto la testimonianza più antica nell'area oggetto di studio. Immediatamente ad Est di tale area, vicino ai limiti sud-orientali del buffer di studio, si trovano due necropoli con tombe ipogee, la prima (**OTP3\_61**) databile ad età greca, la seconda (**OTP3\_62**) al Bronzo Antico.

Nella parte meridionale dell'area oggetto di studio, oltre a testimonianze di età greca individuate sempre nell'area di *Contrada Magaggiari (OTP3\_33* e **OTP3\_35**), numerose testimonianze archeologiche sono state individuate in maniera diffusa nell'area di *Contrada Seggio*, delimitata ad Ovest dalla valle del fiume Modione e a Est di quello di S. Martino. In tale area la gran parte dei rinvenimenti sono attribuibili ad età greca (**OTP3\_34**, da **OTP3\_36** a **OTP3\_47** e da **OTP3\_49** a **OTP3\_53**), dalle fasi più antiche di età arcaica fino

a quelle più recenti di età ellenistica (VIII-III sec. a.C.). Doveva quindi essere qui presente un importante centro, ancora da indagare in modo esaustivo, sicuramente in collegamento con la vicina città di *Selinunte*, posta a circa 10 km a Sud alle foci appunto del Modione che nell'antichità doveva svolgere una funzione di via di collegamento tra la costa e le aree interne.

Significativo il ritrovamento nel corso delle ricognizioni di superficie condotte nell'ambito della presente ricerca (vedi *infra*) nei pressi dei sostegni 19, 20 e 21, posta a circa 1.5 km a Nord, di una vasta area con evidenti tracce di una antica cava (latomia) utilizzata per l'estrazione di blocchi destinati forse agli edifici dell'anonimo centro di *Contrada Seggio*. L'area continuò ad essere occupata anche in età romana, tra il II sec. a.C. e il V sec. d.C.: testimonianze di questo periodo sono state infatti rinvenute nei siti **OTP3\_38**, posto nei pressi del Modione, **OTP3\_35**, **OTP3\_48** e **OTP3\_49**, situati invece nei pressi del fiume S. Martino.

#### 4.3. SCHEDE SITO

<b>Codice</b>	<b>OTP3_01</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA GIUMMARELLA
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 224
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 III NE - Baglio Chitarra
<i>Grado di rischio</i>	2-3
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_02</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA BIDDUSA
<i>Comune</i>	Marsala
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 110
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 III NE - Baglio Chitarra
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_03</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA RAMPIGALLOTTO - TIMPNE D'ORO
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 226
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	4
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_04</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA FONTANA BIANCA
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 244
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)

<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	2
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_05</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA PORTICATO SOTTOPONTE
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 243
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	3-4
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_06</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA PORTICATO
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 241
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	2
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_07</b>
<i>Denominazione</i>	MONTE PORTICATO
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 242
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Tarda età del Bronzo
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	2
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_08</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA PORTICATO
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 239
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Rinvenimento sporadico
<i>Datazione</i>	Tarda età del Bronzo
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	2-3
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_09</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA PORTICATO
<i>Comune</i>	Salemi

<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 237
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Tarda età del Bronzo
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	2
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_10</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA VANIDOTTI - TIMPONE DEL GESSO
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 236
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Tarda età del Bronzo
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	2
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_11</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA TORRETTA
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 227
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_12</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA MOKARTA
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 230
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_13</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA MOKARTA
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 234
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_14</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA MOKARTA
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 232
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_15</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA MOKARTA
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 233
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_16</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA MOKARTA
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 235
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_17</b>
<i>Denominazione</i>	MONTE PORTICATO
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 238
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Tarda età del Bronzo
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1-2
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_18</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA PORTICATO
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 240
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca, età medievale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi

<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_19</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA MENDOLA - CASA VILLARAGUT
<i>Comune</i>	Salemi
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 250
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_20</b>
<i>Denominazione</i>	FIUME GRANDE-CASA BONACASA
<i>Comune</i>	Santa Ninfa
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 279
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana, età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_21</b>
<i>Denominazione</i>	MONTE CALATAMEMI
<i>Comune</i>	Santa Ninfa
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 281
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età medievale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_22</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA ROCCHES CADUTE
<i>Comune</i>	Santa Ninfa
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 287
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca arcaica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SO - Castelvetro
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_23</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA MERCADANTE
<i>Comune</i>	Santa Ninfa
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 286
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)



<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età preistorica, età romana
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SO - Castelvetro
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_24</b>
<i>Denominazione</i>	CASA SAPORITO
<i>Comune</i>	Santa Ninfa
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 313
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Rinvenimento sporadico
<i>Datazione</i>	Età preistorica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II NO - Salemi
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_25</b>
<i>Denominazione</i>	MONTAGNA DI CASTELVETRANO
<i>Comune</i>	Castelvetro
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2, n. 12
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Insegiamento, necropoli
<i>Datazione</i>	Antica età del Bronzo
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SO - Castelvetro
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_26</b>
<i>Denominazione</i>	PIANO DELLA MORICI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 144
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Rinvenimento sporadico
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_27</b>
<i>Denominazione</i>	PIANO DELLA MORICI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 143
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Rinvenimento sporadico
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_28</b>
<i>Denominazione</i>	PIANO DELLA MORICI
<i>Comune</i>	Partanna

<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 129
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana, età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1-2
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_29</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 126
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica, età ellenistica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	4
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_30</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 125
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana, età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	3
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_31</b>
<i>Denominazione</i>	ARCHI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 149
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età del Rame
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	3
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_32</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI-CASE PARRINO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 121
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana, età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	2
<i>Bibliografia</i>	PTP



<b>Codice</b>	<b>OTP3_33</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI
<i>Comune</i>	Partanna-Castelvetrano
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 120
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_34</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 118
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Rinvenimento sporadico
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_35</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 119
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_36</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 117
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_37</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca arcaica, classica, ellenistica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna

<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_38</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica, ellenistica, romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_39</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_40</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Rinvenimento sporadico
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_41</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_42</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)

<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_43</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_44</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca arcaica, classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_45</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana, età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_46</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_47</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna

<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_48</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_49</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica, ellenistica, età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_50</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_51</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_52</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 2
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_53</b>
<i>Denominazione</i>	CONTRADA SEGGIO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 50
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_54</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 122
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	2
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_55</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 123
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età greca classica, ellenistica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_56</b>
<i>Denominazione</i>	VALLESECCO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 202
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Riparo sotto roccia
<i>Datazione</i>	Paleolitico Superiore
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna

<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_57</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 124
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Necropoli
<i>Datazione</i>	Antica età del Bronzo
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1-2-3
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_58</b>
<i>Denominazione</i>	SAN MARTINO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 131
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Fattoria
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana, età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_59</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI-TORRE BIGGINI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 128
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età ellenistico-romana, età romana imperiale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	3
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_60</b>
<i>Denominazione</i>	MAGAGGIARI-TORRE BIGGINI
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 127
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Area di frammentazione fittile
<i>Datazione</i>	Età romana imperiale, età medievale
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1-2-3
<i>Bibliografia</i>	PTP

<b>Codice</b>	<b>OTP3_61</b>
<i>Denominazione</i>	VALSECCO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 133
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)

<i>Tipologia rinvenimento</i>	Necropoli
<i>Datazione</i>	Età greca arcaica, classica
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

<i>Codice</i>	<b>OTP3_62</b>
<i>Denominazione</i>	VALSECCO
<i>Comune</i>	Partanna
<i>Provincia</i>	Trapani
<i>PTP</i>	Ambito 3, n. 134
<i>Vincolo archeologico</i>	Zona di interesse archeologico (art. 142, lett. m D.lgs. 42/2004)
<i>Tipologia rinvenimento</i>	Necropoli
<i>Datazione</i>	Antica età del Bronzo
<i>Cartografia (IGM 1:25.000)</i>	257 II SE - Partanna
<i>Grado di rischio</i>	1
<i>Bibliografia</i>	PTP

## **5. ANALISI GEOMORFOLOGICA**

### **5.1. INTRODUZIONE**

Tra le attività previste dalla legge sull'archeologia preventiva (art. 25 del D. Lgs. 50/2016), all'interno della fase preliminare, rientra l'analisi geomorfologica del territorio. Tale attività, a sostegno di uno studio archeologico, è da intendersi, naturalmente da parte di un archeologo, come una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte in relazione alle loro potenzialità insediative nel corso di tutto il periodo antico e alla ricostruzione delle trasformazioni paleoambientali. È importante sottolineare come dalla preistoria fino ai nostri giorni, si sono svolti sulla superficie terrestre tali e così radicali mutamenti geomorfologici da rendere lacunosa qualsiasi indagine archeologica che non ne tenga il debito conto.

L'archeologo non potendosi sostituire al geomorfologo ha la necessità di basarsi, per alcuni concetti informativi di base, su una relazione geomorfologica tecnica redatta da un geologo in grado di evidenziare le caratteristiche geomorfologiche del territorio in questione che, nel caso specifico, è stata fornita dalla ditta committente. Solo in un secondo momento, utilizzando tale strumento, l'archeologo può procedere a un'interpretazione che analizzi le dinamiche e lo sviluppo del popolamento umano in rapporto alle condizioni geomorfologiche.

Nello studio archeologico realizzato, preliminarmente all'interpretazione archeologica, si è proceduto, quindi, a consultare la *Relazione geologica* fornitaci dalla ditta committente. A quest'ultima si rimanda per notizie più dettagliate e per la consultazione della cartografia di dettaglio. In questa sede, ci si limiterà, prima della lettura geoarcheologica, a un breve inquadramento geo-morfologico dell'area studiata.

L'approccio geoarcheologico offre strumenti indispensabili alla ricognizione archeologica sia sul piano dell'esecuzione che su quello dell'elaborazione dei dati, ma soprattutto sull'uso di modelli interpretativi. Come da Cremaschi suggerito<sup>15</sup>, l'analisi geomorfologica, nell'elaborazione della presente relazione, ha preceduto la ricognizione di superficie per stabilire i limiti e i criteri di campionamento dell'area da sottoporre a indagine diretta. Non bisogna dimenticare, infatti, che l'aspetto del paesaggio costituisce un dato di cui tenere conto sia per esigenze scientifiche che pratiche.

La potenzialità di un territorio nel restituire "tracce" archeologiche dipende anche dalla storia geologica dell'unità analizzata e della sua capacità conservativa. La visibilità è "invece più legata a processi in atto, a situazioni contingenti, in rapido cambiamento, quali il ruotare delle pratiche agrarie, ed il cambiamento stagionale della copertura vegetale"<sup>16</sup>.

Potenzialità e visibilità archeologica, di conseguenza, spesso non coincidono con il reale rischio che la seconda possa mascherare la prima. Lo scopo dell'analisi geomorfologica è quindi quella dell'individuazione di aree a diversa potenzialità all'interno delle quali l'evidenza archeologica, qualora esista, sia accessibile all'osservazione. È di fondamentale importanza, quindi, verificare le potenzialità geomorfologiche di un territorio prima di escludere la presenza di evidenze archeologiche nello stesso.

### **5.2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO**

Per comprendere se in passato ci sia stata la possibilità che, nell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento progettuale fossero esistiti insediamenti antichi è necessario ora riassumerne i principali caratteri geomorfologici e idrogeologici, prendendo spunto dalla Relazione Geologica fornita allo scrivente dalla Ditta committente, a cui si rimanda sia per una più puntuale descrizione dei principali aspetti geologici e geomorfologici che per la relativa cartografia di dettaglio. Va segnalato in questa sede, tuttavia, come la suddetta Relazione Geologica sia riferibile solo all'elettrodotto 220 kV che collegherà la SE Partanna 3 con la SE

---

<sup>15</sup> CREMASCHI 2005, pag. 221.

<sup>16</sup> *Ibidem*.



Partanna. Non sono invece disponibili informazioni circa l'elettrodotto di collegamento tra la SE Partanna 2 e la SE Partanna 3. Tuttavia, essendo il contesto territoriale e geomorfologico contiguo tra le due opere, si possono applicare al secondo le considerazioni avanzate per il primo.

Il tracciato dell'elettrodotto AT che collegherà la SE Partanna 3 con l'esistente SE Partanna ricade nei territori comunali di Castelvetro e Partanna, in un'ampia parte della Sicilia occidentale compresa tra i monti Sicani occidentali a est e le aree di pianura costiere a ovest e a sud dell'area d'interesse.

L'assetto strutturale di questa zona della Sicilia, è caratterizzato dalla sovrapposizione di Unità di bacino (quelle "Imeresi" e quelle "Sicane") su un substrato costituito da una successione di embrici di piattaforma carbonatica (Saccensi-Trapanesi e probabilmente Panormidi), a loro volta sovrascorse sull'attuale avampaese non deformato Ibleo. Più in dettaglio l'assetto geologico è il prodotto delle deformazioni che dal Miocene inferiore e medio al Pleistocene inferiore hanno interessato l'intera area con la formazione dell'attuale catena derivante dalla deformazione delle piattaforme carbonatiche Trapanese, Panormide e in parte Saccense, e dei depositi silico-carbonatici del bacino Sicano e del sotto bacino della valle del Belice. I litotipi che affiorano nell'area coprono un lungo periodo di tempo compreso tra il Trias e il Pleistocene superiore.

Sopra i litotipi cenozoici si trovano i diffusi terreni pleistocenici rappresentati da calcareniti e sabbie delle piane costiere e dai depositi terrazzati dell'entroterra. Nell'area meridionale e lungo la fascia della piana di Mazara del Vallo, affiorano i depositi marini del Pleistocene inf., costituiti prevalentemente da calcareniti, biocalcareni, sabbie, conglomerati, marne ed argille. Questo pacco di sedimenti poggia, in netta discordanza, sui depositi mesozoico-terziari e pliocenici.

L'area è caratterizzata da una pianura, inclinata debolmente verso la costa, caratterizzata da terrazzi marini, originatisi nel Pleistocene inferiore (Emiliano- Siciliano), e solcata da poche incisioni fluviali a breve tratto. La caratterizzazione maggiore della morfologia del bacino sembra, comunque, generata dall'assetto litologico-strutturale. Per questa ragione si possono distinguere alcuni domini geomorfologici che corrispondono ad altrettanti complessi litologici:

– Complesso calcareo – gessoso: è il complesso rappresentato dai calcari massicci a Porites, marne giallastre, calcisiltiti e calcari in grossi banchi della "Formazione Baucina", dai gessi e dalle gessareniti del Messiniano superiore, e dai calcari e calcari marnosi teneri a Globigerine "Trubi", distribuiti prevalentemente nell'area più settentrionale del bacino ed in corrispondenza delle aste fluviali principali.

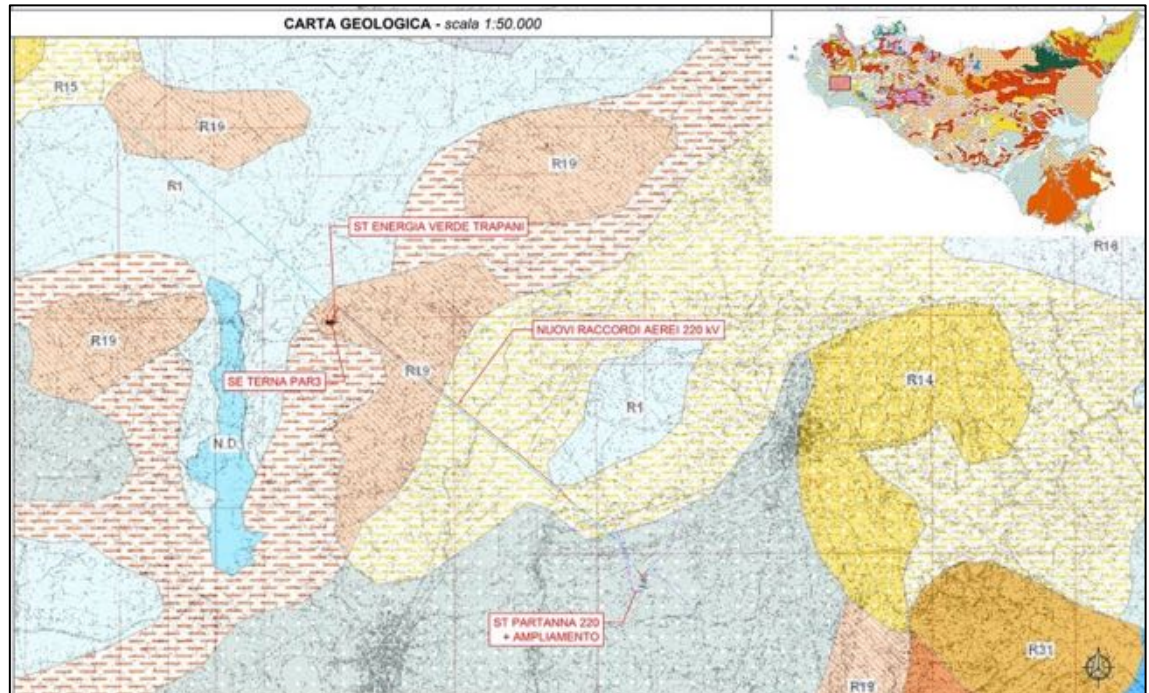
– Complesso argilloso: è il complesso più rappresentativo nel bacino, assieme ai terreni delle formazioni argillose, arenacee e pelitico conglomeratiche. Questo complesso, infatti, caratterizza tutta la porzione settentrionale dell'area, dalle pendici dei rilievi carbonatici, fino alle aree circostanti gli assi fluviali, la zona meridionale delle colline di Salemi fino ai margini del Lago Trinità. Gli affioramenti formano colline con versanti a debole pendenza sui quali spesso si impostano movimenti gravitativi.

– Complesso terrigeno: è rappresentato dai depositi alluvionali quaternari distribuiti lungo gli assi fluviali di ordine gerarchico maggiore; qui sono presenti più ordini di terrazzamento e numerose conoidi di deiezione, soprattutto nelle aree di sbocco dei principali assi di drenaggio. Una piana alluvionale è presente immediatamente prima dello sbarramento del Lago Trinità. In queste zone, i principali processi geomorfologici presenti sono legati all'azione delle acque superficiali più che ai processi gravitativi; tuttavia, dove le incisioni sono più profonde, sono presenti crolli di detrito dalle scarpate che delimitano i vari ordini di terrazzi.

Da un punto di vista geologico le formazioni che affiorano nell'area in studio, procedendo da quelle di deposizione più recente verso quelle più antiche, sono le seguenti:

- Depositi alluvionali di fondovalle (Pleistocene superiore - Olocene): si riscontrano all'interno degli alvei fluviali e all'interno dei solchi torrentizi di maggiore entità. Tali depositi sono prevalentemente incoerenti, costituiti da limi, limi sabbiosi, sabbie, sabbie limose e ghiaie con giacitura sub orizzontale ed assetto lenticolare embriciato. I limi sono costituiti in prevalenza da minerali argillosi e sono privi di tessitura; le sabbie, che presentano granulometria variabile

da fine a grossa, sono costituite per la maggior parte da elementi quarzosi e calcarei. Le ghiaie sono caratterizzate da clasti arrotondati immersi in una matrice sabbioso-limosa. Il grado di arrotondamento dei clasti è variabile a seconda del materiale di provenienza, la composizione litologica è anch'essa diversa in funzione delle formazioni litologiche affioranti nel bacino, il deposito è privo di cementazione;



**Fig. 5-1 – Carta geologica dell'area di intervento (da elab. n. 01.02.03)**

- Depositi colluviali (Pleistocene superiore - Olocene): depositi terrigeni pelitico-arenacei ed arenacei stratificati afferenti alla formazione marnoso arenacea della Valle del Belice (Pliocene medio-superiore);

- Calcari e marne biancastre "Trubi" (Pliocene inferiore): si tratta di depositi marini profondi costituiti da marne pelagiche bianche di colore biancastro o beige verdastro, che in funzione del contenuto di carbonato di calcio possono essere marne calcaree e marne argillose, con strati a maggiore percentuale di calcare o a maggiore percentuale di argilla. Al microscopio la roccia appare costituita in gran parte da gusci di foraminiferi planctonici del gruppo delle Globigerine. I Trubi si presentano fratturati e a volte posseggono preferenziali piani di fessurazione in prismi disposti perpendicolarmente alle superfici di stratificazione;

- Argille sabbiose, sabbie, conglomerati e arenarie afferenti alla formazione Terravecchia (Miocene superiore: Tortoniano sup.- Messiniano inf.) : la genesi di questa formazione è conseguente alla fase tettonica "ortoniana" dell'orogenesi alpina che produsse intensi piegamenti e sollevamenti; conseguentemente a ciò rilevanti quantità di sedimenti terrigeni si accumularono in immensi delta dando luogo ad una potente successione caratterizzata dalla presenza di argille più o meno sabbiose, sabbie e conglomerati poligenici variamente frammisti ed intercalati, che si rinvencono in gran parte della Sicilia. Data la sua natura questa formazione si presenta quasi sempre priva di faune caratteristiche che ne consentono l'esatta datazione.

Sulla base di rari fossili rinvenuti le viene attribuita un'età che va dal Tortoniano superiore al Messiniano inferiore. È intuibile che si tratti di un litotipo dalle caratteristiche meccaniche variabili in relazione alla sua intrinseca eterogeneità: mediamente modeste nella facies argillosa e limo-sabbiosa e conglomeratica non cementata ma migliori, finanche buoni, nelle arenarie e nei conglomerati cementati. La facies rilevata nell'area oggetto di studio è un'alternanza di sedimenti sabbioso-argillosi in superficie, argillosi in profondità, fino all'area indagata di interesse.

Da un punto di vista geologico le SE Partanna 3 e SE Partanna, ricadono all'interno della Formazione Terravecchia ed in minima parte lungo i depositi di fondovalle generati

dall'intensa erosione dei rilievi più interni e depositati nelle aree pianeggianti dalle acque fluenti. Pertanto, sulla base di quanto rinvenuto con il rilievo geologico di superficie eseguito, la locale successione litostratigrafica dei terreni, può essere sintetizzata come segue:

Strato di copertura (Tv) dello spessore medio di mt. 1.80 costituito prevalentemente da copertura eluvio colluviale in matrice limo-argillosa, molto umido/bagnato, da inconsistente a poco consistente;

Limi argillosi (La): orizzonte a prevalente componente limo-argillosa costituiti da terre nere ed argille grigiastre più o meno sabbiose;

Argille sabbiose (As): orizzonte che si rinviene mediamente oltre i 3 metri dal p.c. a prevalente componente argillosa, livello poco e per nulla permeabile e mediamente consistente;

Depositi di Fondovalle: si presentano con una granulometria molto varia: a lenti limo-argillose si sovrappongono, alternativamente, lenti limo-sabbiose, ghiaie e ciottoli, talora di natura quarzarenitica.

Da un punto di vista geomorfologico il territorio in studio si può considerare come appartenente al tipo collinare ed al sistema morfoclimatico temperato a clima mediterraneo. Si tratta di una zona contraddistinta da inverni miti ed umidi, precipitazioni inferiori ai 600 mm annui ed estati calde generalmente umide. Le aree collinari sono costituite da piccoli rilievi generalmente arrotondati, con versanti mediamente acclivi nelle zone dove affiorano i trubi, invece si presentano debolmente inclinati in quelle aree costituite dai litotipi argilloso marnosi, essenzialmente modellati sia da movimenti in massa che dalle acque correnti superficiali.

In generale, sotto il profilo della dinamica geomorfologica, il modellamento che maggiormente influenza e caratterizza l'area in esame è quello di tipo fluvio-denudazionale, intendendo quello dovuto all'azione delle acque meteoriche in tutti gli aspetti, conseguenti allo scorrimento delle acque selvagge e delle acque incanalate e si differenzia a seconda dei litotipi su cui agisce in funzione del diverso grado di alterabilità fisica e chimica delle rocce e del loro diverso grado di erodibilità.

L'assetto geomorfologico è in relazione con i litotipi presenti, che offrono una diversa resistenza alle azioni di modellamento da parte degli agenti erosivi in base alla loro natura litologica. Il territorio in esame è caratterizzato dalla presenza delle litologie appartenenti al Complesso dei calcari marnosi teneri a Globigerine "Trubi", complesso argilloso che caratterizza la zona meridionale delle colline di Salemi fino ai margini del Lago Trinità ed infine il Complesso terrigeno rappresentato dai depositi alluvionali quaternari distribuiti lungo gli assi fluviali di ordine gerarchico maggiore. Il paesaggio in generale passa da collinare a montuoso collinare.

In particolare, nelle aree in cui sono presenti depositi arenaceo sabbiosi o arenaceo-argillosi, i processi erosivi danno luogo a colline arrotondate alla sommità o spianate in dipendenza della giacitura degli strati, delimitate da versanti mediamente acclivi, che si contrappongono ad una morfologia più aspra, con locali rotture di pendenza in corrispondenza degli affioramenti lapidei, conglomeratici e gessosi. Le incisioni vallive in corrispondenza dei depositi arenaceo sabbiosi o arenaceo-argillosi, sono in genere molto marcate.

### **5.3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E ANALISI GEOARCHEOLOGICA**

In un'analisi geomorfologica volta all'interpretazione delle potenzialità insediative di un'area, e in particolare indirizzata alla valutazione del rischio archeologico, occorre porre l'attenzione sulla stratigrafia del suolo nel tentativo di individuare l'eventualità che accumuli più o meno recenti o fenomeni di erosione impediscano del tutto il riconoscimento di siti o di eventuali presenze antropiche del passato. Nel nostro caso, i depositi di natura alluvionale si localizzano lungo i principali corsi d'acqua, mentre processi erosivi anche significativi sono stati individuati lungo i versanti collinari presenti nell'area di studio.

I depositi alluvionali necessitano un'attenzione particolare che non va limitata alla semplice lettura di una carta geologica ma deve essere corroborata da un'attenta e puntale osservazione diretta. I processi di accumulo alluvionale, infatti, svolgono un ruolo

fondamentale dal momento che possono facilmente cancellare o coprire le tracce lasciate dai siti antichi che diventano invisibili anche alla diretta ricognizione di superficie. Molti studi hanno dimostrato la notevole portata e diffusione dei fenomeni di accumulo ed erosione recente nel bacino del Mediterraneo. È chiaro, ormai, che la deposizione, negli ultimi duemila anni, di metri di sedimenti alluvionali (il cosiddetto *younger fill*) deve avere coperto le tracce di molti siti archeologici<sup>17</sup>.

Solo di recente il problema della visibilità e il suo influsso sulla strategia e sui risultati di una ricognizione sono stati presi in considerazione anche se si è lontani dal definire una procedura collaudata per trattare questa variabile. Molti studiosi hanno ormai dimostrato quanto la visibilità abbia un fondamentale ruolo nel determinare/condizionare sia la distribuzione/individuazione dei siti sia la distribuzione/individuazione dei manufatti all'interno del singolo sito.

Le condizioni della superficie determinata dalla vegetazione presente e dai lavori agricoli e le dinamiche geopedologiche di erosione e accumulo sono i fattori più frequentemente considerati per valutare il grado di visibilità. In vari studi è stato ampiamente dimostrato che la presenza di pochissimi siti nelle fasce degli accumuli alluvionali recenti indica chiaramente che questo tipo di copertura ne ostacola fortemente la visibilità.

Quindi eventuali tracce archeologiche possono essere state obliterate dall'accumulo di sedimenti di origine alluvionale e giacere anche sotto diversi metri di profondità dal momento che modi e tempi di formazione di questi depositi non sono assolutamente controllabili e determinabili.

Si conclude affermando come l'analisi geomorfologica, senza l'ausilio della ricognizione diretta (per la quale si rimanda al capitolo relativo) non può considerarsi esaustiva ed effettivamente risolutiva anche di fronte al riconoscimento di depositi alluvionali moderni che possano avere obliterated eventuali tracce archeologiche.

---

<sup>17</sup> CAMBI, TERRENATO 2004: p. 155.

## 6. FOTOINTERPRETAZIONE

### 6.1. CENNI INTRODUTTIVI

In uno studio che ha come obiettivo specifico la definizione del grado di rischio archeologico di un'area destinata alla realizzazione di un'opera pubblica "a rete", la legge (*art. 25 comma 1 D. Lgs. 50/2016*) sull'archeologia preventiva richiede, tra le attività di indagine preliminare, la *fotointerpretazione* archeologica ossia lo studio delle anomalie individuabili attraverso l'analisi delle fotografie aeree disponibili o realizzabili *ad hoc*.

Prima di esporre nel dettaglio le procedure effettuate per questo tipo di indagine è utile accennare agli aspetti essenziali della fotointerpretazione e agli importanti risvolti che il suo utilizzo può assumere in ambito archeologico.

Per comprendere il significato e il rilievo che un'analisi fotointerpretativa può avere nell'ambito di una ricerca storico-archeologica, è importante innanzitutto sottolineare la differenza che intercorre tra la semplice lettura delle fotografie aeree e la vera e propria fotointerpretazione intendendo, con la prima, una semplice osservazione del fotogramma che consente di giungere immediatamente alla comprensione e all'identificazione di alcuni oggetti o elementi presenti nella fotografia, con la seconda, invece, un procedimento di analisi e sintesi che ha lo scopo di identificare e comprendere elementi che non sono immediatamente percepibili da parte del lettore se non con un'apposita strumentazione.

Il ricorso alla foto aerea, in funzione dell'analisi storico - archeologica del paesaggio, ha ormai alle spalle una consistente e documentata tradizione sebbene, in Italia, lo sviluppo maggiore abbia riguardato soprattutto le persistenti tracce della centuriazione romana e ancora oggi è particolarmente utilizzato nello studio dell'evoluzione del paesaggio, coadiuvando il dato storico nella comprensione dei rapporti esistenti tra i punti cardine della maglia insediativa e l'organizzazione del territorio, soprattutto in ambito rurale.

La ricognizione aerea, la fotointerpretazione e la restituzione delle evidenze hanno un'ampia gamma di applicazioni nel campo della ricerca archeologica, infatti, le mappe realizzate tramite fotografie aeree costituiscono uno dei più significativi livelli informativi per l'elaborazione di strategie di scavi sia di ricerca che di tutela. "Nell'ambito dell'integrazione tra ricognizioni aeree e ricognizioni sul terreno il volo, prima di fornire un nuovo dato archeologico, offre al ricercatore l'opportunità di crearsi una mappa mentale del territorio e una visione globale del paesaggio stratificato".<sup>18</sup>

L'importanza della fotografia aerea e del suo utilizzo in ambito archeologico è dovuta essenzialmente ai notevoli vantaggi che può offrire un punto di vista dall'alto. L'ampia visuale aerea, infatti, consente di abbracciare la totalità del territorio e delle evidenze consentendo il riconoscimento di formazioni invisibili o difficilmente comprensibili a livello del suolo.

L'analisi di fotografie aeree costituisca una sorta di ricognizione preventiva a tavolino che consente **l'individuazione di anomalie da verificare necessariamente sul terreno attraverso surveys diretti**<sup>19</sup> e che ogni dato che non trovi riscontro in queste operazioni va in linea di massima scartato. Uno dei maggiori limiti rappresentato dall'applicazione della fotointerpretazione nella ricerca archeologica è dato dal fatto che soltanto alcuni tipi di siti sono identificabili dalle foto aeree. In assenza di elementi di alterazione del terreno o di materiali estranei al contesto, il sito difficilmente viene evidenziato da anomalie, pertanto gli insediamenti non fortificati, privi di fossati, terrapieni e muri perimetrali risultano molto difficili da identificare. Diversa è la situazione di evidenze archeologiche superficiali corrispondenti a strutture edilizie urbane di età romana e medievale, insediamenti rurali estesi (ville romane), strutture in negativo (fossati).

---

<sup>18</sup> CAMPANA, MUSSON, PALMER 2005, p. 50.

<sup>19</sup> PICCARRETA, CERAUDO 2000, p. 12.



Per quanto riguarda i tipi di anomalia riscontrabili in una fotografia aerea e riconducibili ad ambito archeologico, si possono individuare quattro categorie di tracce la cui differenziazione dipende da fattori di mediazione come la vegetazione e l'umidità che intervengono a evidenziare la presenza di oggetti archeologici nel sottosuolo. Sulla base di questi fattori di mediazione si possono suddividere le tracce archeologiche nelle seguenti categorie: *da vegetazione, da umidità, da alterazione nella composizione del terreno, da microrilievo.*

È importante, tuttavia, sottolineare come l'individuazione di queste tracce dipenda spesso da numerose variabili che condizionano la lettura fotogrammetrica e che vanno tenute debitamente in conto ai fini di interpretazioni conclusive. Si tratta di variabili determinanti soprattutto nel caso di anomalie da vegetazione e da umidità legate dallo stesso fattore di mediazione. È ovvio, infatti, che l'apparizione degli indici rilevatori delle tracce nascoste, nel caso dell'umidità, non sia permanente ma limitata a un periodo piuttosto breve rispetto all'intero ciclo di prosciugamento del terreno. Altrettanto importanti sono le variabili da considerare nel caso di anomalie da vegetazione: innanzitutto l'andamento stagionale, in quanto il fenomeno che porta alla comparsa degli indici si manifesta principalmente nel periodo di germinazione del seme e durante la prima fase di crescita e da questo momento in poi l'evidenza del fenomeno non può che attenuarsi fino a scomparire. Va, inoltre, considerata l'importanza della collocazione dell'elemento archeologico sepolto: quanto più profonda risulta essere la giacitura dell'oggetto antico, tanto maggiore deve essere la consistenza dell'elemento archeologico in questione e tanto più grandi le piante a cui si demanda il compito di mediazione perché l'indice si manifesti<sup>20</sup>.

## **6.2. METODOLOGIA ADOTTATA E RISULTATI DELL'ANALISI FOTOGRAMMETRICA**

L'analisi delle fotografie aeree è stata realizzata attraverso l'utilizzo di uno stereovisore a specchio da tavolo, modello *Allemano 8185*, in modo da ottenere la visione stereoscopica delle foto, indispensabile per una corretta e valida comprensione delle anomalie presenti sul terreno. La visione stereoscopica diventa fondamentale dal momento che consente la percezione della tridimensionalità degli oggetti che si ottiene fotografando il soggetto da due punti di vista differenti e in condizioni di presa tali da imitare la diversa angolazione visiva dei due occhi umani. Con la fotografia aerea il massimo delle informazioni ottenibili è, pertanto, conseguibile solo con l'utilizzo di una coppia di fotogrammi (coppia stereoscopica) che ritragga la stessa porzione di terreno. Osservando attraverso lo stereovisore la coppia stereoscopica, si ottiene la fusione delle due immagini e quindi un effetto di rilievo (*stereoscopia*) che facilita la visione di anomalie pertinenti a tracce archeologiche. Ciò dipende dal fatto che il soggetto, apparentemente eguale nelle due immagini, è in realtà, rappresentato come visto da due diverse angolazioni spaziali.

Come base per la lettura stereoscopica sono state visionate, per un'area di buffer di 500 m intorno alle opere, le foto aeree presenti sul Geoportale della Regione Siciliana S.I.T.R. (<http://sitr.regione.sicilia.it>) relative alle seguenti ortofoto:

- Mosaico delle Ortofoto IT2000 realizzate dalla Compagnia Generale Riprese aeree di Parma in UTM WGS84 33N (fig. 6-1).
- Ortofoto Regione Siciliana ATA 2007-2008 -WGS84 Web Mercatore con definizione 25 cm/pixel (fig. 6-2).
- Ortofoto Regione Siciliana AGEA 2010 - WGS84 / Pseudo-Mercator acquisita dall'Agenzia per l'Erogazioni in Agricoltura con con definizione 50 cm/pixel (fig. 6-3).
- Ortofoto Regione Siciliana ATA 2012-2013 - WGS84 Web Mercatore con definizione 25 cm/pixel (fig. 6.4)

---

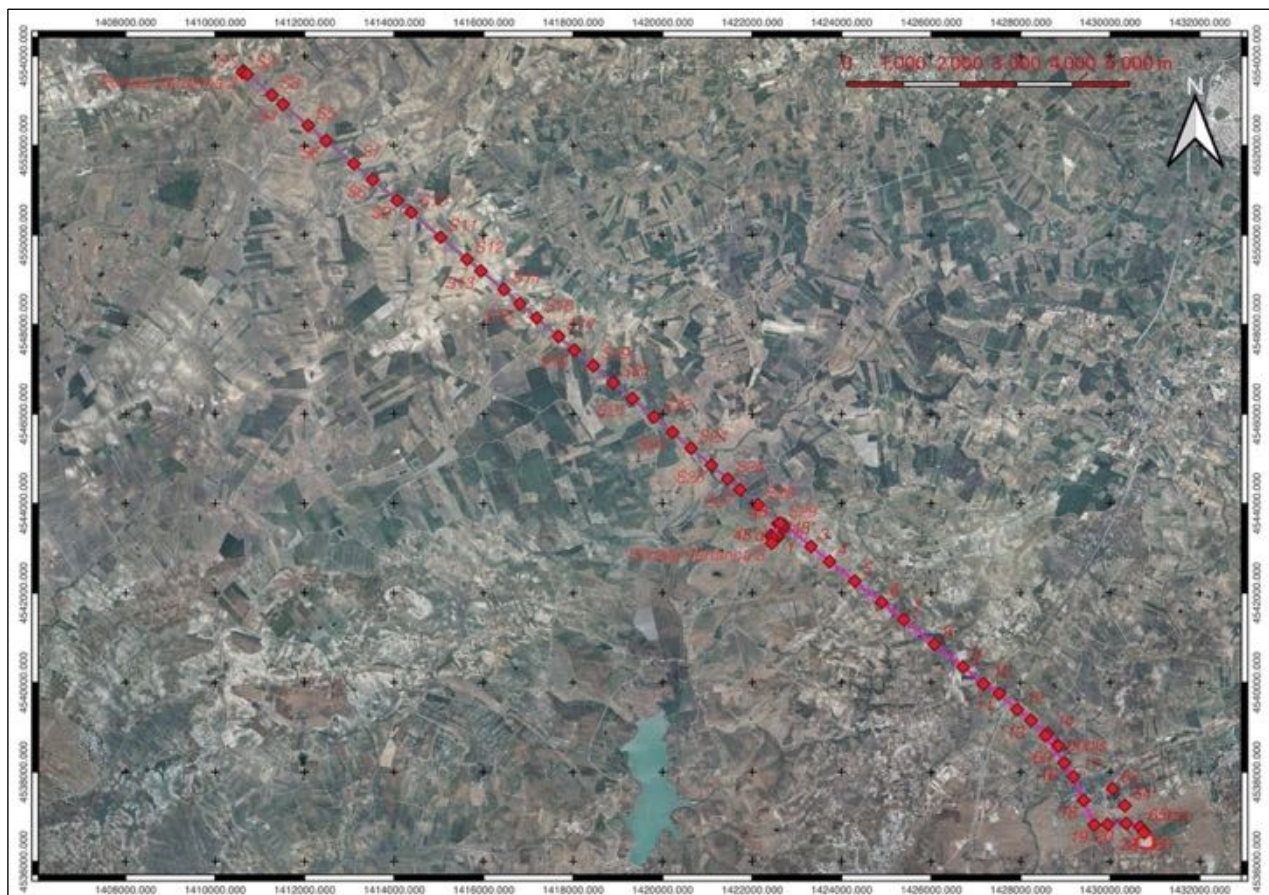
<sup>20</sup> *Ibidem* p. 108.



Sono state analizzate, inoltre, le foto satellitari presenti sul software Google Earth Pro.

In tutta l'area interessata dall'installazione dei sostegni di nuova realizzazione, **si sono riscontrate** soltanto **due anomalie fotogrammetriche** di probabile natura archeologica. Entrambe rientrano nella categoria delle *tracce da vegetazione (grass-marks)*: tracce determinate da variazioni nella crescita della vegetazione che diventa, quindi, il mediatore per la comparsa degli indici rivelatori degli oggetti nascosti. In breve, "variazioni locali nelle condizioni di fertilità di un terreno, con una crescita più o meno rapida dell'erba, produrranno indici di tipo cromatico, scuri nel caso di elementi archeologici negativi livellati, chiari nel caso di strutture sepolte"<sup>21</sup>. L'**anomalia ID 01** (fig. 6-5) è caratterizzata da traccia di forma rettangolare di colore più chiaro rispetto al contesto, riconducibile a probabili strutture sepolte. L'anomalia però, posta a 210 m a sud-est dal sostegno 48''b, ricade in un'area non interessata da lavorazioni e alla verifica sul campo ha dato esito negativo non essendo stati ritrovati elementi archeologici e/o reperti mobili affioranti in superficie. L'**anomalia ID 02** (fig. 6.6), che rientra nella stessa categoria della precedente, è caratterizzata dalla presenza di tracce regolari lineari di difficile interpretazione. Anche in questo caso la verifica sul campo ha dato esito negativo. L'anomalia ID 02 si trova a circa 150 m a nord-ovest dal sostegno 7, in un'area dove non sono previste lavorazioni.

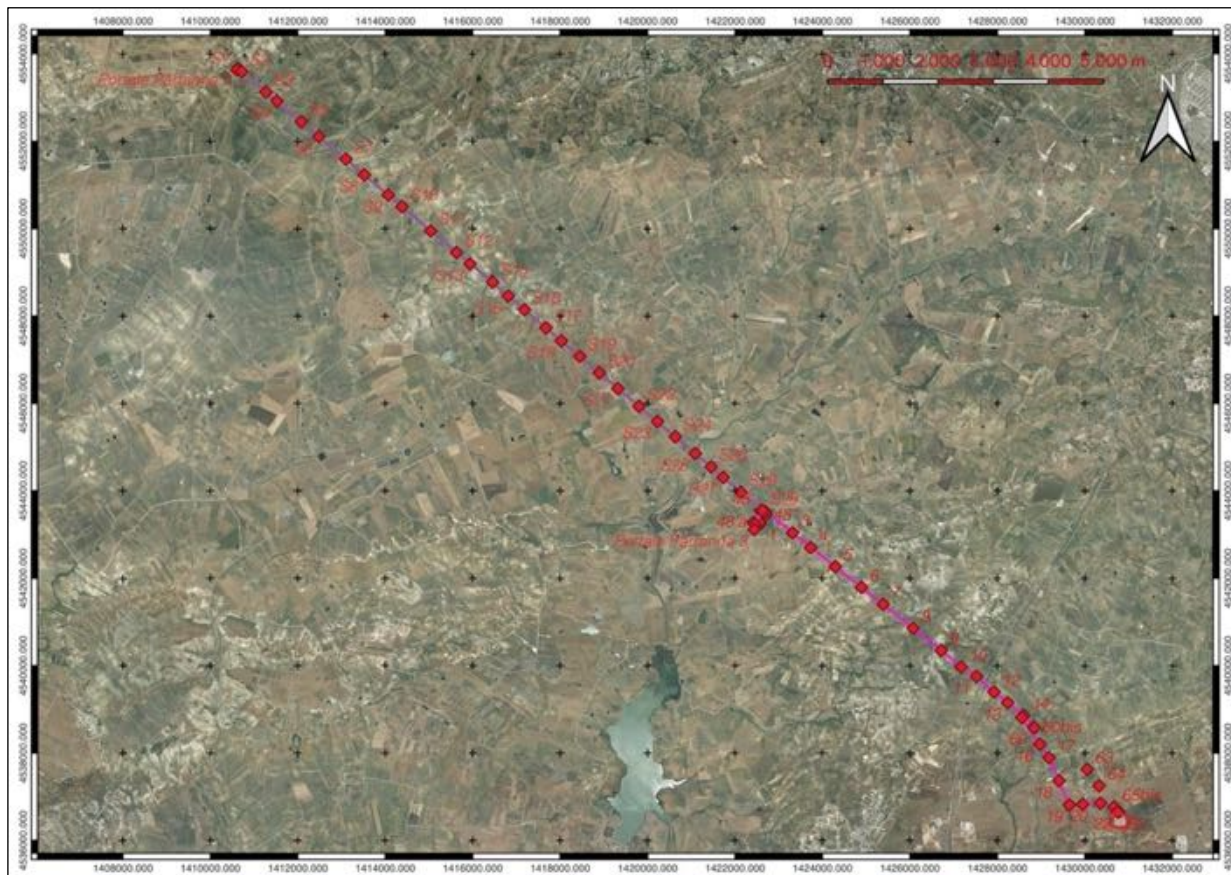
Lo scarso numero di anomalie individuato è verosimilmente dovuto alle trasformazioni subite dal territorio in oggetto a causa dell'impianto dei vigneti che caratterizzano tutta l'area.



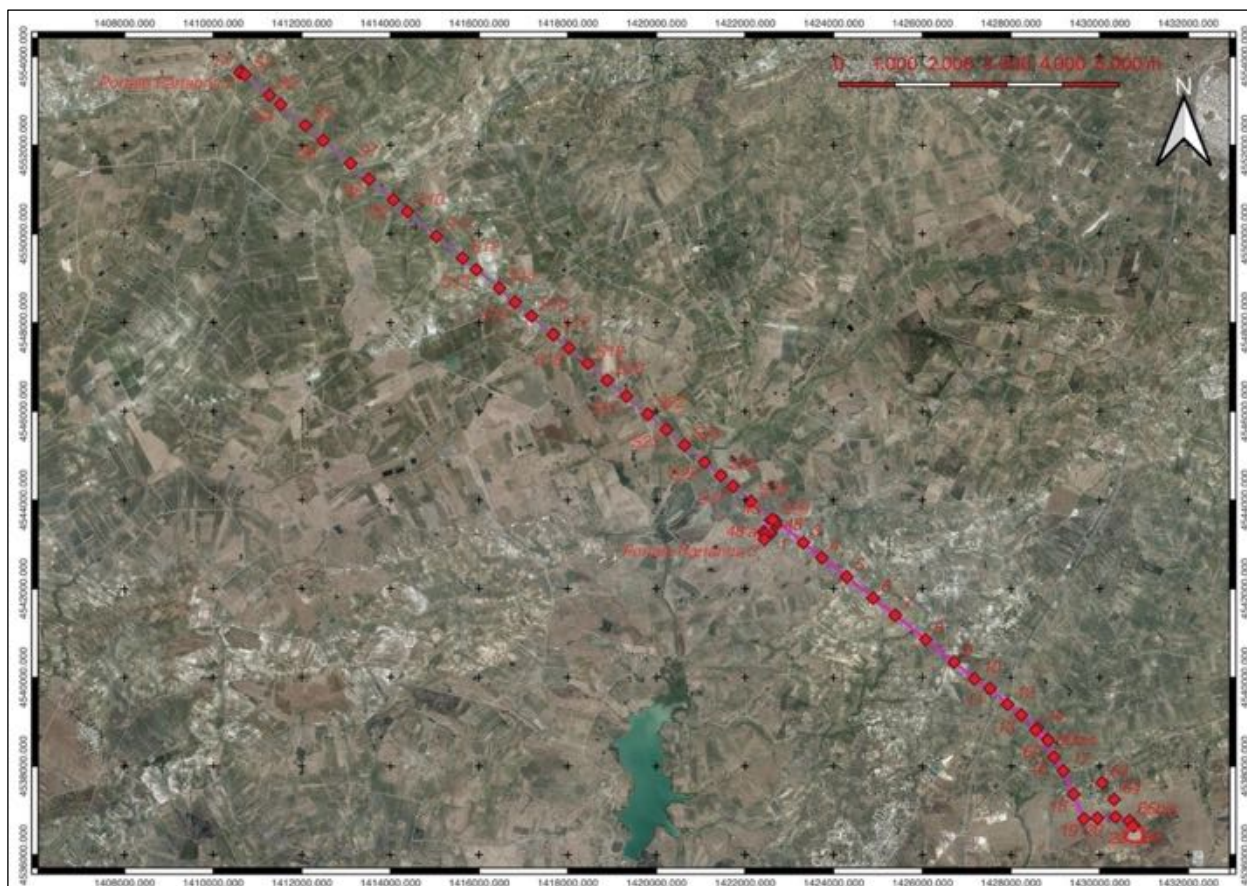
**Figura 6-1: Area di intervento su Ortofoto IT 2000.**

<sup>21</sup> PICCARRETA, CERAUDO 2000, p. 107.



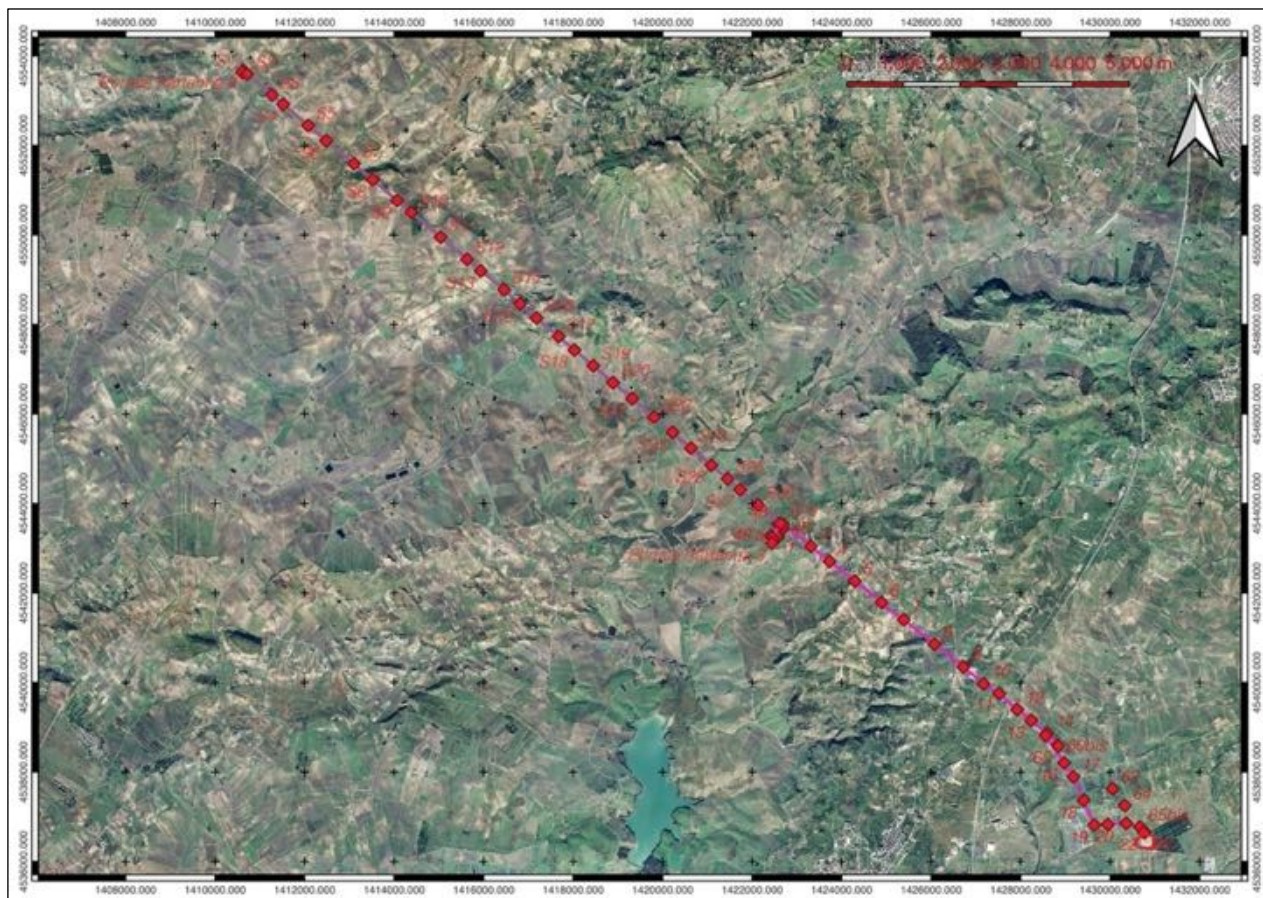


**Figura 6-2: Area di intervento su Ortofoto Regione Siciliana ATA 2007-2008.**



**Figura 6-3: Area di intervento su Ortofoto Regione Siciliana AGEA 2010.**





**Figura 6-4: Area di intervento su Ortofoto Regione Siciliana ATA 2012-2013.**




**Figura 6-5: Anomalia ID01**



**Figura 6-6: Anomalia ID02**



**6.3. SCHEDE FOTOINTERPRETAZIONE**

<b>FOTOINTERPRETAZIONE</b>		<b>ID_anomalia</b> 01
		<b>Località</b> Timpone Besi
		<b>Comune</b> Castelvetroano <b>Provincia</b> TP
		<b>CTR</b> 618060
		<b>Coordinate N</b> 37°44'32.26" <b>Coordinate E</b> 12°46'55.95"
		<b>Quota sim</b> 196
<b>Tecnica di georeferenziazione</b> Rilievo tramite GPS		<b>Proiezione e sistema di rif.</b> WGS84
<b>Uso del suolo</b> Seminativo	<b>Tipo traccia</b> Grass marks (tracce da vegetazione)	
<b>Descrizione</b> Tracce regolari di colore chiaro dovute alla mancata crescita della vegetazione.		
<b>Interpretazione</b> Probabili strutture sepolte di forma quadrangolare.		
<b>Affidabilità</b> Buona	<b>Esito ricognizione diretta</b> Negativo	
<b>Denominazione ripresa aerea</b> Ortofoto ATA 2007-2008	<b>Data ripresa</b> 21 giugno 2000	<b>Cartella</b> 
		<b>Strisciata</b> 2
		<b>N. fotogramma</b> 4110
<b>UR</b> /	<b>Note</b> L'anomalia è ubicata a circa 210 m a sud-est dal sostegno 48 <sup>b</sup> , esternamente all'area di buffer analizzata nel corso del survey (100 m intorno ai sostegni).	
<b>Responsabile</b> Giannitrapani/Ianni	<b>Data</b> 29/08/2021	

**FOTOINTERPRETAZIONE**



**ID\_anomalia**

02

**Località**

Contrada Casazza

**Comune**

Castelvetrano

**Provincia**

TP

**CTR**

618060

**Coordinate N**

37°43'55.48"

**Coordinate E**

14°48'16.17"

**Quota slm**

246

**Tecnica di georeferenziazione**

Rilievo tramite GPS

**Proiezione e sistema di rif.**

WGS84

**Uso del suolo**

Seminativo

**Tipo traccia**

Grass marks (tracce da vegetazione)

**Descrizione**

Tracce di forma regolare di colore più scuro rispetto al contesto dovute a una maggiore crescita della vegetazione.

**Interpretazione**

Probabili strutture negative di forma lineare.

**Affidabilità**

Buona

**Esito ricognizione diretta**

Negativo

**Denominazione ripresa aerea**

Ortofoto IT 2000

**Data ripresa**

**Cartella**

**Strisciata**

**N. fotogramma**

**UR**

/

**Note**

L'anomalia è ubicata a circa 150 m a nord-ovest dal sostegno 7, esternamente all'area di buffer analizzata nel corso del survey (100 m intorno ai sostegni).

**Responsabile**

Giannitrapani/Ianni

**Data**

29/08/2021



## 7. RICOGNIZIONI DI SUPERFICIE

### 7.1. METODOLOGIA ADOTTATA

La ricognizione diretta sul terreno ha riguardato **le aree interessate dall'installazione dei nuovi sostegni** per un'area di buffer di 100 m intorno al sostegno stesso (diametro totale area esplorata 200 m).

La ricognizione diretta sul campo è stata effettuata seguendo una metodologia canonica nelle attività di *surveys* archeologici con l'utilizzazione di sistemi e strumenti in grado di consentire la completezza e validità della ricerca.

Nel caso specifico l'obiettivo di una copertura uniforme dell'area in oggetto di studio è stato raggiunto attraverso una **ricognizione definita "sistemica"** dove con questo termine si intende un'ispezione diretta di porzioni ben definite di territorio realizzata in modo da non tralasciare nessuna zona rientrante nel contesto indagato. Dal punto di vista metodologico questo scopo è stato raggiunto suddividendo il territorio in unità individuabili sulle carte (UR, vedi appendici) che sono state percorse a piedi dal gruppo di ricognitori alla ricerca di manufatti e altre tracce di siti archeologici.

Come corredo cartografico, per le specifiche attività di ricognizione sul terreno, è stata utilizzata la sezione con scala 1:10.000 della Carta Tecnica Regionale fornita dalla ditta committente.

Direttamente in fase di ricognizione si è proceduto alla suddivisione del territorio in Unità di Ricognizione (UR), distinte tenendo conto della tipologia dell'opera. A ogni aerogeneratore e alla relativa viabilità di accesso è stata associata un'Unità di Ricognizione distinta. Per i percorsi dei cavidotti interrati e della viabilità esterna agli aerogeneratori si è proceduto operando attraverso la metodologia dei "transetti". Ogni transetto, a cui è stata associata un'UR differente, è stato suddiviso tenendo conto delle aree attraversate: strade asfaltate, strade interpoderali in terra battuta o aperta campagna. Per quanto riguarda le strade asfaltate si è trattato di una sorta di attento sopralluogo finalizzato alla visione dei luoghi attraversati più che del canonico survey, in quanto le opere (i cavidotti interrati) andranno a posizionarsi in aree interessate da precedenti lavorazioni, nello specifico il rilevato stradale. Nel nostro caso, quindi, l'area è stata suddivisa in 48 UR<sup>22</sup> alle quali sono state associate delle schede (vedi par. 6.3), contenute all'interno di un *database* relazionale, esplicative delle caratteristiche topografiche, geomorfologiche e archeologiche del campo con particolare attenzione all'aspetto della metodologia utilizzata per esplorarlo e alle condizioni di visibilità al momento della ricognizione. L'UR è stata posizionata attraverso l'utilizzo di un GPS che ha consentito di rilevare le coordinate nord ed est del campo. È stato, inoltre, segnalato il grado di visibilità del terreno, aspetto fondamentale per una puntuale osservazione dell'area e una più agevole individuazione di possibili presenze archeologiche. I gradi utilizzati nella scheda di rilevamento sono stati cinque: ottimo, buono, medio, scarso e nullo/inaccessibile e indicati con colori diversi nella *Tavola della Visibilità dei suoli*.

Nel dettaglio, quindi, per la definizione delle condizioni di visibilità delle aree oggetto di ricognizione sono stati adottati cinque diversi livelli, come di seguito specificato:

**Visibilità ottima:** per terreno arato o fresato.

**Visibilità buona:** per colture allo stato iniziale della crescita che consentono una visibilità buona del suolo.

**Visibilità media:** per colture allo stato iniziale della crescita o con resti di stoppie che consentono una visibilità parziale del suolo.

**Visibilità scarsa:** per colture allo stato di crescita intermedia, con vegetazione spontanea o con resti di stoppie parzialmente coprenti, che consentono una visibilità limitata.

---

<sup>22</sup> La numerazione delle Unità di Ricognizione esplorate è sequenziale a quelle pertinenti al parco eolico.

**Visibilità nulla/inaccessibile:** per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita che impediscono la visibilità del suolo, campi coperti da vegetazione spontanea, aree boschive con relativo sottobosco, particelle edificate.

I dati raccolti, comprensivi di documentazione fotografica e schede UR, saranno presentati nei paragrafi successivi.

## 7.2. ANALISI DEI DATI RINVENUTI

Il survey, condotto nel mese di agosto 2021, un periodo ottimale per questo tipo di attività in quanto la maggior parte dei campi risulta arata e non ancora seminata, ha mostrato per 12 UURR una visibilità ottima, per 18 UURR una visibilità buona, per 14 media e per 3 UR una visibilità scarsa dovuta alla copertura vegetale presente al momento della ricognizione. L'UR 14 (area sostegni 60 e 60 bis) è risultata inaccessibile per la presenza di recinzioni su tutti i lati dell'area da esplorare.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati rinvenuti, nell'**UR 45** (area sostegno S9), in località Feudo Rampigallo, in territorio comunale di Salemi (TP) sono stati rinvenuti, sporadici, pochi frammenti ceramici fluitati in cattivo stato di conservazione probabilmente databili a età arcaica (*fig. 7-1*).

Nell'**UR 47** (area sostegno S11), sul versante settentrionale e orientale, in particolare dove ricade il punto del sostegno S11, in direzione nord ed est è stata rinvenuta una grande area di dispersione ceramica da mensa, da dispensa e da preparazione. Maggiormente si tratta di anfore da dispensa, bacini, brocche, contenitori da conservazione, coppe, generalmente inquadrabili tra IV e III secolo a.C. (*figg. 7-2, 7-3, 7-4*) Si segnala che l'UR è in interferenza con l'area di interesse archeologico di Contrada *Rampigallotto-Timpone d'Oro* (OTP3\_03).

Alcuni frammenti di ceramica, pareti per lo più di forme destinate alla conservazione, non diagnostici, in dispersione blanda, sono stati rinvenuti nell'**UR 49** (sostegno S13), in contrada Rampigallo (Salemi).

Sul versante settentrionale dell'**UR 53** (area sostegno S17) in località Case di Fontana Bianca (Salemi) si segnala la presenza di un'area di dispersione ceramica sul lato occidentale. La ceramica rinvenuta è da preparazione e da mensa (coppe, bacini). Tra questi frammenti di bacino di epoca tardo arcaica (*fig. 7-5*).

Nell'**UR 74** (area sostegno 10), in località Pizzitola, in territorio comunale di Castelvetro (TP) è stato rinvenuto, sporadico, un frammento ceramico probabilmente databile a età greca (*fig. 7.6*). Nell'**UR 78**, in contrada Favara sempre in territorio comunale di Castelvetro, nei pressi della zona interessata dall'installazione dei sostegni 14 e 15, **sono stati rinvenuti sporadici frammenti**, in dispersione blanda, di ceramica comune presumibilmente databili a età tardo-arcaica (VI-V secolo a.C., *figg. 7.7-7.8*).

In tutti i casi, i materiali non sono stati raccolti ma si è proceduto alla documentazione fotografica della selezione di alcuni di essi che sono stati lasciati in situ.

Nell'**UR 83**, in contrada Magaggiari, in territorio comunale di Partanna, circa 10 m a sud del sostegno 19, è stata individuata **una struttura scavata nella roccia calcarea** di forma quadrangolare con tagli a quote diverse, probabilmente da interpretarsi come **latomia** di incerta datazione ma verosimilmente di età antica (*fig. 7-9*, foto n. 150). Non sono stati rinvenuti materiali ceramici né altri tipi di reperti di interesse archeologico associati ai tagli della roccia.

Anche nell'**UR 84** (contrada Magaggiari) sono state individuate delle **strutture intagliate nella roccia** calcarenitica simili a quella rinvenuta nell'UR 18. Un primo nucleo, "A", ha una pianta quadrangolare ed è orientato in senso sud/ovest-nord/est, a 50 m in direzione nord rispetto al sostegno 20 (*fig. 7-10*, foto n. 156). Un secondo, "B", si trova a 50 m in direzione ovest-nord/ovest dal sostegno 20 e presenta alcuni settori interni e dei tagli a gradoni. Inoltre, a circa 60 m in direzione ovest-nord/ovest rispetto al sostegno 20 il suolo presenta una differenza di quota da cui affiorano parti rocciose dove sono stati individuati due blocchi quadrati posti ad un angolo retto (*fig. 7-11, 7-12, 7-13*, foto nn. 152-155). Infine, un terzo nucleo, "C", a pianta quadrangolare si trova ai margini ovest e nord/ovest dell'UR (*fig. 7-12*,

foto n. 151). Come per l'UR 18, l'intera area non restituisce materiali ceramici. Anche queste strutture scavate nella roccia calcarea presumibilmente sono da interpretarsi come **latomie** di incerta datazione ma verosimilmente di età antica.

Infine, anche nell'**UR 86** (contrada Magaggiari, area sostegni 22, 65, 65 bis e 66) **sono state individuate strutture simili alle precedenti**: si tratta di un complesso scavato nella roccia calcarea che affiora dal terreno a 15 m circa in direzione ovest dal sostegno 22. Sono stati individuati blocchi intagliati che formano una struttura a pianta rettangolare, con il lato maggiore che si sviluppa in senso nord/ovest-sud/est per una lunghezza di 4.50 m (*fig. 7-14*, foto n. 162-163). Anche in questo caso, come nei precedenti, non si rinvennero materiali ceramici che potrebbero fornire informazioni sulle datazioni delle probabili latomie.

Si rileva che tutte e tre le aree interessate dagli affioramenti rocciosi con tracce di lavorazioni si pongono a breve distanza (tra i 250 e i 350 m) dalle aree di interesse archeologico di *Magaggiari-Torre Biggini* (siti OTP2\_37, OTP2\_39 e OTP2\_40<sup>23</sup>) e verosimilmente a queste possono essere riferiti.

**Nelle altre** Unità di Ricognizione esplorate **non sono stati rinvenuti reperti mobili ed elementi archeologici** affioranti in superficie.



**Figura 7-1: Frammenti ceramici rinvenuti nell'UR 45 (area sostegno S9).**

<sup>23</sup> Per informazioni più dettagliate sui siti citati si rimanda al capitolo relativo alla Ricerca Bibliografica e d'Archivio.



**Figura 7-2: Frammenti ceramici rinvenuti nell'UR 47 (area sostegno S11).**



**Figura 7-3: Frammenti ceramici rinvenuti nell'UR 47 (area sostegno S11).**





**Figura 7-4: Frammenti ceramici rinvenuti nell'UR 47 (area sostegno S11).**



**Figura 7-5: Frammenti di bacino di epoca tardo-arcaica rinvenuto nell'UR 53 (area sostegno S17).**



**Figura 7-6: Frammento di piede di forma chiusa rinvenuto nell'UR 74.**



**Figura 7-7: Frammento di scodellone rinvenuto nell'UR 78.**





**Figura 7-8: Frammento di ansa rinvenuto nell'UR 78.**



**Figura 7-9: UR 83 (sostegno 19). Probabile latomia.**





**Figura 7-10: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura A).**



**Figura 7-11: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura B).**





**Figura 7-12: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura B).**



**Figura 7-13: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura C).**





**Figura 7-14: UR 85 (sostegni 22, 65, 65 bis e 66). Probabile latomia.**

### 7.3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA UURR



Foto 97<sup>24</sup>: Panoramica UR 38 (sostegni S1 e S2). Vista da nord-ovest verso sud-est.



Foto 98: Panoramica UR 39 (sostegno S3). Vista da ovest verso est.

---

<sup>24</sup> La numerazione delle fotografie è sequenziale a quelle pertinenti al parco eolico.





**Foto 99: UR 39 (sostegno S3). Vista da sud verso nord.**



**Foto 100: UR 40 (sostegno S4). Vista da nord verso sud.**





Foto 101: UR 40 (sostegno S4). Vista da sud verso nord.



Foto 102: UR 41 (sostegno S5). Vista da nord verso sud.





Foto 103: UR 41 (sostegno S5). Vista da est verso ovest.



Foto 104: UR 42 (sostegno S6). Vista da ovest verso est.





**Foto 105: UR 42 (sostegno S6). Vista da sud-ovest verso nord-est.**



**Foto 106: UR 42 (sostegno S6). Vista da ovest verso est.**





**Foto 107: UR 43 (sostegno S7). Vista da ovest verso est.**



**Foto 108: UR 43 (sostegno S7). Vista da sud verso nord.**





Foto 109: UR 44 (sostegno S8). Vista da nord verso sud.



Foto 110: UR 44 (sostegno S8). Vista da sud verso nord.





**Foto 111: UR 45 (sostegno S9). Vista da ovest verso est.**



**Foto 112: UR 45 (sostegno S9). Vista da sud verso nord.**





**Foto 113: UR 46 (sostegno S10). Vista da ovest verso est.**



**Foto 114: UR 46 (sostegno S10). Vista da nord verso sud.**





Foto 115: UR 47 (sostegno S11). Vista da est verso ovest.



Foto 116: UR 47 (sostegno S11). Vista da ovest verso est.





**Foto 117: UR 48 (sostegno S12). Vista da ovest verso est.**



**Foto 118: UR 48 (sostegno S11). Vista da nord verso sud.**





**Foto 119: UR 49 (sostegno S13). Vista da est verso ovest.**



**Foto 120: UR 49 (sostegno S13). Vista da ovest verso est.**





**Foto 121: UR 49 (sostegno S13). Vista da nord verso sud.**



**Foto 122: UR 50 (sostegno S14). Vista da est verso ovest.**





**Foto 123: UR 50 (sostegno S14). Vista da ovest verso est.**



**Foto 124: UR 51 (sostegno S15). Vista da sud-ovest verso nord-est.**





**Foto 125: UR 51 (sostegno S15). Vista da est verso ovest.**



**Foto 126: UR 52 (sostegno S16). Vista da nord verso sud.**





**Foto 127: UR 52 (sostegno S16). Vista da est verso ovest.**



**Foto 128: UR 53 (sostegno S17). Vista da sud verso nord.**





**Foto 129: UR 53 (sostegno S17). Vista da est verso ovest.**



**Foto 130: UR 54 (sostegno S18). Vista da sud verso nord.**





**Foto 131: UR 54 (sostegno S18). Vista da est verso ovest.**



**Foto 132: UR 55 (sostegno S19). Vista da nord verso sud.**





**Foto 133: UR 55 (sostegno S19). Vista da est verso ovest.**



**Foto 134: UR 56 (sostegno S20). Vista da nord verso sud.**



**Foto 135: UR 56 (sostegno S20). Vista da est verso ovest.**



**Foto 136: UR 57 (sostegno S21). Vista da nord-ovest verso sud-est.**





**Foto 137: UR 57 (sostegno S21). Vista da est verso ovest.**



**Foto 138: UR 58 (sostegno S22). Vista da sud verso nord.**





**Foto 139: UR 58 (sostegno S22). Vista da est verso ovest.**



**Foto 140: UR 59 (sostegno S23). Vista da est verso ovest.**





**Foto 141: UR 59 (sostegno S23). Vista da nord verso sud.**



**Foto 142: UR 60 (sostegno S24). Vista da ovest verso est.**



**Foto 143: UR 60 (sostegno S24). Vista da est verso ovest.**



**Foto 144: UR 60 (sostegno S24). Vista da sud verso nord.**





Foto 145: UR 61 (sostegno S25). Vista da est verso ovest.



Foto 146: UR 61 (sostegno S25). Vista da ovest verso est.





**Foto 147: UR 62 (sostegno S26). Vista da est verso ovest.**



**Foto 148: UR 62 (sostegno S26). Vista da nord verso sud.**





**Foto 149: UR 62 (sostegno S26). Vista da nord-est verso sud-ovest.**



**Foto 150: UR 63 (sostegno S27). Vista da nord-est verso sud-ovest.**





Foto 151: UR 63 (sostegno S27). Vista da sud verso nord.



Foto 152: UR 64 (sostegno S28). Vista da sud-ovest verso nord-est.





**Foto 153: UR 64 (sostegno S28). Vista da nord verso sud.**



**Foto 154: Panoramica UR 65 (sostegni S29, S30, 1,2, 48, 48', 48'a e 48''b). Vista da nord verso sud.**





Foto 155: Panoramica UR 65 (sostegni S29, S30, 1,2, 48, 48', 48'a e 48''b). Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 156: Panoramica UR 65 (sostegni S29, S30, 1,2, 48, 48', 48'a e 48''b). Vista da nord-ovest verso sud-est.





Foto 157: Panoramica UR 65 (sostegni S29, S30, 1,2, 48, 48', 48'a e 48''b). Vista da nord verso sud.



Foto 158: UR 65 (sostegni 1,2, 48, 48', 48'a e 48''b). Vista da nord verso sud.





**Foto 159: UR 66. Vista da nord-est verso sud-ovest.**



**Foto 160: UR 66. Vista da sud-ovest verso nord-est.**





**Foto 161: UR 67 (sostegno 3). Vista da nord verso sud.**



**Foto 162: UR 67 (sostegno 3). Vista da est verso ovest.**





**Foto 163: Panoramica UR 67 (sostegno 3). Vista da sud-est verso nord-ovest.**



**Foto 164: Panoramica UR 68 (sostegno 4). Vista da nord-ovest verso sud-est.**





**Foto 165: Panoramica UR 68 (sostegno 4). Vista da nord verso sud.**



**Foto 166: Panoramica UR 68 (sostegno 4). Vista da est verso ovest.**





**Foto 167: Panoramica UR 69 (sostegno 5). Vista da nord verso sud.**



**Foto 168: Panoramica UR 69 (sostegno 5) Vista da est verso ovest.**





**Foto 169: Panoramica UR 69 (sostegno 5). Vista da sud verso nord.**



**Foto 170: Panoramica UR 70 (sostegno 6). Vista da nord verso sud.**





**Foto 171: Panoramica UR 70 (sostegno 6). Vista da est verso ovest.**



**Foto 172: Panoramica UR 70 (sostegno 6). Vista da sud verso nord.**





**Foto 173: Panoramica UR 71 (sostegno 7). Vista da ovest verso est.**



**Foto 174: Panoramica UR 71 (sostegno 7). Vista da nord verso sud.**



**Foto 175: Panoramica UR 71 (sostegno 7). Vista da est verso ovest.**



**Foto 176: Panoramica UR 72 (sostegno 8). Vista da ovest verso est.**





**Foto 177: Panoramica UR 72 (sostegno 8). Vista da nord verso sud.**



**Foto 178: Panoramica UR 72 (sostegno 8). Vista da sud-est verso nord-ovest.**





**Foto 179: Panoramica UR 73 (sostegno 9). Vista da nord verso sud.**



**Foto 180: Panoramica UR 73 (sostegno 9). Vista da sud verso nord.**





**Foto 181: Panoramica UR 73 (sostegno 9). Vista da ovest verso est.**



**Foto 182: Panoramica UR 74 (sostegno 10). Vista da ovest verso est.**



**Foto 183: Panoramica UR 74 (sostegno 10). Vista da nord verso sud.**



**Foto 184: Panoramica UR 74 (sostegno) 10. Vista da est verso ovest.**





**Foto 185 Panoramica UR 75 (sostegno 11). Vista da nord verso sud.**



**Foto 186: Panoramica UR 75 (sostegno 11). Vista da est verso ovest.**





**Foto 187: Panoramica UR 75 (sostengo 11). Vista da sud verso nord.**



**Foto 188: Panoramica UR 76 (sostegno 12). Vista da ovest verso est.**





Foto 189: Panoramica UR 76 (sostegno 12). Vista da nord verso sud.



Foto 190: Panoramica UR 76 (sostegno 12). Vista da sud verso nord.



**Foto 191: Panoramica UR 77 (sostegno 13). Vista da nord verso sud.**



**Foto 192: Panoramica UR 77 (sostegno 13). Vista da sud verso nord.**





**Foto 193: Panoramica UR 78 (sostegni 14 e 15). Vista da ovest verso est.**



**Foto 194: Panoramica UR 78 (sostegni 14 e 15). Vista da nord verso sud.**



**Foto 195: Panoramica UR 78 (sostegni 14 e 15). Vista da sud verso nord.**



**Foto 196: Panoramica UR 79 (sostegni 60 e 60 bis). Vista da nord-est verso sud-ovest.**





**Foto 197: Panoramica UR 80 (sostegno 16). Vista da est verso ovest.**



**Foto 198: Panoramica UR 80 (sostegno 16). Vista da ovest verso est.**



**Foto 199: Panoramica UR 80 (sostegno 16). Vista da sud verso nord.**



**Foto 200: Panoramica UR 81 (sostegno 17). Vista da est verso ovest.**





**Foto 201: Panoramica UR 81 (sostegno 17). Vista da est verso ovest.**



**Foto 202: Panoramica UR 82 (sostegno 18). Vista da est verso ovest.**





**Foto 203: Panoramica UR 82 (sostegno 18). Vista da sud verso nord.**



**Foto 204: Panoramica UR 83 (sostegno 19). Vista da ovest verso est.**





**Foto 205: UR 83 (sostegno 19). Probabile latomia. Vista da sud verso nord.**



**Foto 206: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura C). Vista da sud verso nord.**





Foto 207: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura B). Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 208: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura B). Vista da sud-est verso nord-ovest.





Foto 209: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura B). Vista da sud-ovest verso nord-est.



Foto 210: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura B). Vista da sud verso nord.





Foto 211: UR 84 (sostegno 20). Probabile latomia (struttura A). Vista da est verso ovest.



Foto 212: Panoramica UR 84 (sostegno 20). Vista da est verso ovest.





**Foto 213: Panoramica UR 85 (sostegno 21). Vista da nord verso sud.**



**Foto 214: Panoramica UR 85 (sostegno 21). Vista da sud-est verso nord-ovest.**



**Foto 215: Panoramica UR 85 (sostegno 21). Vista da sud verso nord.**



**Foto 216: Panoramica UR 86 (sostegni 22, 65, 65 bis e 66). Vista da sud-est verso nord-ovest.**





Foto 217: UR 86 (sostegni 22, 65, 65 bis e 66). Probabile latomia. Vista da sud-est verso nord-ovest.



Foto 218: UR 86 (sostegni 22, 65, 65 bis e 66). Probabile latomia. Vista da sud verso nord.





Foto 219: UR 86 (sostegni 22, 65, 65 bis e 66). Probabile latomia. Vista da ovest verso est.





**7.4. SCHEDE UR**

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>			
		38	Case San Nicola	Marsala	TP			
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota sim</b>				
606130	37°49'01.87"	12°40'18.09"	Area sostegno S1	202				
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>				<b>Idrografia</b>				
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone/giallo								
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>				
Strisciata	Alta	Buona						
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>				
<input type="checkbox"/>								
<b>Strutture in elevato</b>				<b>Strutture ipogeiche</b>				
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>				<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogeiche</b>				
Casolare di età moderna								
<b>Materiali rinvenuti</b>								
<b>Ceramica</b>								
<input type="checkbox"/>								
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Cronologia ceramica</b>								
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
<b>Oggetti in metallo</b>								
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>				
<b>Note UR</b>								
UR collinare comprendente l'area sede dei sostegni S1, S2 e il Portale Partanna 2. Al limite occidentale del buffer è presente un casolare di epoca moderna (foto n. 97). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>						
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni						

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		39	Torrente Iudeo	Marsala	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
606130	37°48'49.01"	12°40'39.48"	Area sostegno S3	200	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>		<b>Ortaggi</b>		
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone/giallo	Prossimità al Torrente Iudeo		<input type="checkbox"/>		
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>		<b>Relazioni areali</b>		
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
Casolare di età moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR con pendenze varie comprendente l'area sede del sostegno S3. L'UR è quasi interamente interessata da una coltivazione di vigneto dove la visibilità è buona (foto nn. 98-99). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			




<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>			
		40	Feudo Giummarella	Marsala	TP			
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>				
606130	37°48'43.60"	12°40'47.71"	Area sostegno S4	213				
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>					
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone								
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>				
Strisciata	Alta	Ottima						
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>				
<input type="checkbox"/>								
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>					
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>					
Casolare di età moderna								
<b>Materiali rinvenuti</b>								
<b>Ceramica</b>								
<input type="checkbox"/>								
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Cronologia ceramica</b>								
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
<b>Oggetti in metallo</b>								
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>				
<b>Note UR</b>								
UR collinare scoscesa verso il versante meridionale comprendente l'area sede del sostegno S4. Al limite del lato nord-nord/est del buffer rientra un rudere di epoca moderna. Sul lato occidentale un vigneto giovane consente una buona visibilità. Sugli altri versanti il terreno è interamente coltivato a nord e a sud della strada che consente l'accesso (foto nn. 100-101). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>						
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni						


<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		41	Feudo Giummarella	Marsala	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
606130	37°48'43.02"	12°41'48.88"	Area sostegno S5	210	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare con diverse pendenze di bassa intensità comprendente l'area sede del sostegno S5. L'area ricade in un terreno coltivato a vigneto (foto nn. 102-103). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		42	Feudo Giummarella	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
606130	37°48'22.85"	12°41'18.86"	Area sostegno S6	220	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare scoscesa verso il versante orientale comprendente l'area sede del sostegno S6. Sul lato occidentale, a livello del sentiero, la quota è più alta, da lì inizia un vigneto. Sul versante nord-nord/est il suolo è ben visibile essendo i vigneti molto bassi (foto nn. 104-106). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			


<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		43	Casa di Caruso	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
606130	37°48'10.02"	12°41'38.49"	Area sostegno S7	184	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>				
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>		<b>Relazioni areali</b>		
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare scoscesa verso il versante settentrionale comprendente l'area sede del sostegno S7. L'area ricade in un vigneto (foto nn. 107-108). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>			
		44	Torretta	Salemi	TP			
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>				
606130	37°48'00.54"	12°41'52.57"	Area sostegno S8	228				
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>					
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone								
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>				
Strisciata	Alta	Buona						
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>				
<input type="checkbox"/>								
<b>Strutture in elevato</b>				<b>Strutture ipogee</b>				
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>				<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>				
Casolare di età moderna								
<b>Materiali rinvenuti</b>								
<b>Ceramica</b>								
<input type="checkbox"/>								
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Cronologia ceramica</b>								
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
<b>Oggetti in metallo</b>								
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>				
<b>Note UR</b>								
UR collinare scoscesa verso il versante settentrionale e meridionale comprendente l'area sede del sostegno S8. Il buffer ricade tra i filari di vigne e un tratto di uliveto sul limite orientale dove si trova anche un casolare di epoca moderna. L'area ricade in un vigneto (foto nn. 109-110). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>						
04/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni						


<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>			
		45	Feudo Rampigallo	Salemi	TP			
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>				
618010	37°47'49.06"	12°42'09.69"	Area sostegno S9	233				
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>					
Rilevo tramite GPS			WGS84					
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>					
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone								
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>				
Strisciata	Alta	Ottima						
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>				
<input type="checkbox"/>								
<b>Strutture in elevato</b>				<b>Strutture ipogee</b>				
SI Note strutture in elevato				Note strutture ipogee				
Casolare di età moderna								
<b>Materiali rinvenuti</b>								
<b>Ceramica</b>								
SI								
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>							
SI	<input type="checkbox"/>							
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Cronologia ceramica</b>								
V-VI secolo a.C.								
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
<b>Oggetti in metallo</b>								
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>				
<b>Note UR</b>								
UR collinare caratterizzata da una pendenza che degrada da est a ovest comprendente l'area sede del sostegno S9. Tra i filari si riesce ad effettuare una buona indagine. Sul lato orientale si segnala un piccolo casolare di epoca moderna. Sul lato settentrionale, lungo l'asse est-ovest per circa 20 m, il terreno è arato e la visibilità risulta ottima (foto nn. 111-112). Sono stati rinvenuti lungo l'asse est-ovest pochi frammenti ceramici fluidati in cattiva conservazione, probabilmente databili a età arcaica.								
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>						
29/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni						




<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		46	Feudo Rampigallo	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°47'41.96"	12°42'20.56"	Area sostegno S10	238	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Pianoro	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>			
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Note strutture in elevato</b>		<input type="checkbox"/>	<b>Note strutture ipogee</b>	
	Casolare di età moderna				
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR ubicata su un altipiano comprendente l'area sede del sostegno S10, il buffer ricade su un vigneto che circonda il punto S10 e che si estende da nord a sud. Il versante nord - nord/est è coltivato, quello nord - nord/ovest è incolto con tracce di vigneti e sterpaglie (foto nn. 113-114). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
28/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		47	Timpone d'Oro	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°47'35.41"	12°42'51.39"	Area sostegno S11	241	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Pianoro	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>		<b>Ortaggi</b>		
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone			<input type="checkbox"/>		
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>			Mirata	Concentrazione primaria	
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
Materiali rinvenuti					
<b>Ceramica</b>					
<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
Età ellenistico-romana					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR ubicata su un altipiano comprendente l'area sede del sostegno S11 (foto nn. 115-116). L'UR è interferenza con l'area di interesse archeologico di Contrada Rampingalotto-Timpone d'Oro (OTP3_03). Si segnala, infatti, sul versante settentrionale e orientale, in particolare dove ricade il punto del sostegno S11, in direzione nord ed est una grande area di dispersione ceramica da mensa, da dispensa e da preparazione. Maggiormente si tratta di anfore da dispensa, bacini, brocche, contenitori da conservazione, coppe, generalmente inquadrabili tra IV e III secolo a.C.. Sul versante settentrionale la ceramica continua ad essere presente fino al limite del buffer, mentre sul versante orientale si nota una progressiva diminuzione dal centro S11 verso est. Sul versante occidentale invece non risultano materiali in superficie.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
28/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		48	Case Rampigallo	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°47'15.03"	12°43'00.55"	Area sostegno S12	230	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>			
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>		
Rudere di epoca moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare scoscesa a est e a ovest comprendente l'area sede del sostegno S12. Un rudere di epoca moderna si trova sul versante meridionale (foto nn. 117-118). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
28/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			


<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		49	Case Rampigallo	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°47'08.84"	12°43'10.22"	Area sostegno S13	199	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillosi sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>		
Rudere di epoca moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
Incerta					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR molto scoscesa verso il versante orientale comprendente l'area sede del sostegno S 13. Il suolo non è coltivato, tuttavia le sterpaglie sono state bruciate di recente per cui è possibile effettuare una ricognizione sufficiente (foto nn. 119-121). Lungo il versante meridionale, da ovest a est, sono presenti alcuni frammenti di ceramica, pareti per lo più di forme destinate alla conservazione, non diagnostici. Sul versante occidentale è incluso nel buffer un piccolo rudere di epoca moderna.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
29/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			



<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		50	Vanidotti	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°46'57.97"	12°43'27.36"	Area sostegno S14	149	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Pianura	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>				
Suoli argillosi di colore bruno					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>		<b>Relazioni areali</b>		
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>		
Rudere di epoca moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante, comprendente l'area sede del sostegno S14 che rientra in un'area arata con ottima visibilità. A sud e a nord i lati del buffer sono coltivati a vigneto (foto nn. 122-123). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>		<b>Responsabile procedura</b>		
29/08/2021	Cecilia Guastella		Giannitrapani/Ianni		


<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		51	Vanidotti	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°46'49.70"	12°43'38.79"	Area sostegno S15	173	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Pianoro	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Altopiano gessoso. Suoli sabbiosi argillosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR ubicata su un altopiano, comprendente l'area sede del sostegno S15. Il lato occidentale e sud occidentale è utilizzato per la coltivazione a vigneto (foto nn. 124-125). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
28/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			



<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		52	Vanidotti	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°46'41.79"	12°43'50.43"	Area sostegno S16	173	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Pianoro	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>				
Altopiano gessoso. Suoli sabbiosi argillosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>		<b>Relazioni areali</b>		
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR ubicata su un altopiano gessoso scosceso verso il versante orientale, comprendente l'area sede del sostegno S16. Il suolo è adibito a vigneto, è arato ed emerge al di sotto del terreno sabbioso argilloso la roccia di natura gessosa. Sul versante meridionale rientra nell'area del buffer un'area recentemente bruciata con buona visibilità (foto nn. 126-127). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
28/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			


<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		53	Case di Fontana Bianca	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°46'31.10"	12°44'06.49"	Area sostegno S17	199	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli sabbiosi argillosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>			Mirata	Dispersione blanda	
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
VI-V secolo a.C.					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventarioale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare comprendente l'area sede del sostegno S17 (foto nn.128-129). Si intercetta sul versante settentrionale una dispersione ceramica sul lato occidentale. La ceramica rinvenuta è da preparazione e da mensa (coppe, bacini). Tra questi frammenti di bacino di epoca tardo arcaica.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
28/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			




<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>				
		54	Case di Fontana Bianca	Salemi	TP				
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>					
618010	37°46'23.40"	12°44'18.06"	Area sostegno S18	185					
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>						
Rilievo tramite GPS			WGS84						
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>	<b>Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Pianoro	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	SI
<b>Granulometria dei suoli</b>				<b>Idrografia</b>					
Suoli sabbiosi argillosi di colore marrone									
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>					
Strisciata	Alta	Media							
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>					
<input type="checkbox"/>									
<b>Strutture in elevato</b>					<b>Strutture ipogee</b>				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato					<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
<b>Materiali rinvenuti</b>									
<b>Ceramica</b>									
<input type="checkbox"/>									
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Cronologia ceramica</b>									
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Oggetti in metallo</b>									
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>					
<b>Note UR</b>									
UR collinare comprendente l'area sede del sostegno S18. Sul versante settentrionale, nord orientale e nord occidentale, il suolo è ricoperto da sterpaglie. Il versante meridionale è ricoperto da stoppie. La presenza di vegetazione consente comunque di effettuare la ricognizione in quanto non troppo fitta (foto nn. 130-131). Nessun elemento archeologico rinvenuto.									
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>							
28/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni							


<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>			
		55	Case di Fontana Bianca	Salemi	TP			
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>				
618010	37°46'14.34"	12°44'31.83"	Area sostegno S19	153				
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Pianura	Non arato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>					
Suoli sabbiosi argillosi di colore marrone								
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>				
Casuale	Media	Scarsa	Temporanea	Vegetazione fitta				
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>				
<input checked="" type="checkbox"/>								
<b>Strutture in elevato</b>				<b>Strutture ipogee</b>				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
<b>Materiali rinvenuti</b>								
<b>Ceramica</b>								
<input type="checkbox"/>								
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Cronologia ceramica</b>								
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
<b>Oggetti in metallo</b>								
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>				
<b>Note UR</b>								
UR pianeggiante comprendente l'area sede del sostegno S19 che ricade su un terreno coltivato a cereali. Il terreno è mietuto, tuttavia le alte stoppie rendono l'osservazione scarsa, talvolta non sufficiente (foto nn. 132-133).								
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>						
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni						




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		56	Case Fontana Bianca	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618010	37°46'04.80"	12°44'44.10"	Area sostegno S20	148	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Pianura	Non arato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli sabbiosi argillosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>			
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare comprendente l'area sede del sostegno S20 che ricade su un terreno coltivato a cereali. La mietitura ha comunque lasciato stoppie che rendono media la visibilità (foto nn. 134-135). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			


<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		57	Contrada Pozzillo	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618020	37°45'55.72"	12°44'59.87"	Area sostegno S21	142	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Pianura	Non arato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli sabbiosi argillosi di colore marrone/giallastro					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>			
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante a nord della Sp 8 e a Est della Sp 50 (raccordo) comprendente l'area sede del sostegno S21. Sui lati nord, sud, ovest il suolo è utilizzato per la coltivazione dei cereali. La mietitura delle stoppie rende la visibilità media (foto nn. 136-137). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			




<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>			
		58	Contrada Pozzillo	Salemi	TP			
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>				
618020	37°45'45.04"	12°45'15.72"	Area sostegno S22	131				
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Pianura	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>				<b>Idrografia</b>				
Suoli argillosi di colore marrone								
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>				
Strisciata	Alta	Media						
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>				
<input type="checkbox"/>								
<b>Strutture in elevato</b>				<b>Strutture ipogeiche</b>				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
<b>Materiali rinvenuti</b>								
<b>Ceramica</b>								
<input type="checkbox"/>								
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Cronologia ceramica</b>								
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
<b>Oggetti in metallo</b>								
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>				
<b>Note UR</b>								
UR pianeggiante a nord della Sp 8 e a Est della Sp 50 (raccordo) comprendente l'area sede del sostegno S21. Sui lati nord, sud, ovest il suolo è utilizzato per la coltivazione dei cereali. La mietitura delle stoppie rende la visibilità media (foto nn. 138-139). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>		<b>Responsabile procedura</b>					
27/08/2021	Cecilia Guastella		Giannitrapani/lanni					


<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		59	Contrada Pozzillo	Salemi	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618020	37°45'36.22"	12°45'29.27"	Area sostegno S23	124	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Pianura	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>				
Suoli argillosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>		<b>Relazioni areali</b>		
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante comprendente l'area sede del sostegno S23 caratterizzata da un terreno coltivato a vigneto. Verso il lato settentrionale e occidentale il vigneto è giovane e la visibilità è ottima (foto nn. 140-141). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>			
		60	Case del Pozzillo	Salemi	TP			
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>				
618020	37°45'27.27"	12°45'42.50"	Area sostegno S24	116				
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Pianura	Arato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>					
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone								
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>				
Strisciata	Alta	Media						
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>				
<input type="checkbox"/>								
<b>Strutture in elevato</b>				<b>Strutture ipogee</b>				
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>				<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>				
Ruderi di epoca moderna								
<b>Materiali rinvenuti</b>								
<b>Ceramica</b>								
<input type="checkbox"/>								
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Cronologia ceramica</b>								
<b>Selce</b> <input type="checkbox"/> <b>Quarzarenite</b> <input type="checkbox"/> <b>Ossidiana</b> <input type="checkbox"/>								
<b>Oggetti in metallo</b>								
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>				
<b>Note UR</b>								
UR collinare comprendente l'area sede del sostegno S24. Sul versante sud oltre il limite del buffer vi sono alcuni ruderi. A nord e a sud (per 30 m circa) il terreno è ricoperto da stoppie. Nel versante orientale il terreno è stato recentemente arato per cui la visibilità è ottima. A sud il terreno è utilizzato per la coltivazione della vite, il vigneto risale verso sud (foto nn. 142-144). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>						
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni						


<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		61	Fiume Grande	Santa Ninfa	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618020	37°45'17.52"	12°45'57.20"	Area sostegno S25	93	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Pianura	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>		<b>Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone	Fiumi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>		<b>Relazioni areali</b>		
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>	<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare comprendente l'area sede del sostegno S25. Il versante sud/est è caratterizzato da vigneti, sul versante occidentale e orientale il suolo è caratterizzato da un costone rialzato con alte sterpaglie e vegetazione spontanea (foto nn. 145-146). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>			
		62	Contrada Pionica	Santa Ninfa	TP			
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>				
618020	37°45'09.72"	12°46'08.84"	Area sostegno S26	108				
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>					
Rilievo tramite GPS			WGS84					
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Pianura	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>					
Suoli argillosi di colore marrone								
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>				
Strisciata	Alta	Buona						
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>				
<input type="checkbox"/>								
<b>Strutture in elevato</b>				<b>Strutture ipogee</b>				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee				
<b>Materiali rinvenuti</b>								
<b>Ceramica</b>								
<input type="checkbox"/>								
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Cronologia ceramica</b>								
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>						
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
<b>Oggetti in metallo</b>								
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>				
<b>Note UR</b>								
UR collinare comprendente l'area sede del sostegno S26. L'UR ricade in un terreno incolto con sterpaglie combuste che rendono buona la visibilità. Resti di un casolare demolito rimangono sul lato nord del buffer. Oltre il casolare il terreno è bruciato. Sul versante meridionale vi è un traliccio e sterpaglie basse e rade, sul lato occidentale scorre parte della strada provinciale (foto nn. 147-149). Nessun elemento archeologico rinvenuto.								
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>						
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni						


<b>SCHEDA UR</b>	<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>					
	63	Contrada Pionica	Santa Ninfa	TP					
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>					
618020	37°45'03.58"	12°46'17.92"	Area sostegno S27	111					
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>						
Rilievo tramite GPS			WGS84						
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>	<b>Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>
Pianura	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>					<b>Idrografia</b>				
Suoli argillosi di colore marrone									
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>					
Strisciata	Alta	Buona							
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>					
<input type="checkbox"/>									
<b>Strutture in elevato</b>					<b>Strutture ipogeiche</b>				
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato					<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche				
<b>Materiali rinvenuti</b>									
<b>Ceramica</b>									
<input type="checkbox"/>									
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Cronologia ceramica</b>									
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Oggetti in metallo</b>									
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>					
<b>Note UR</b>									
UR posta in un avvallamento tra colline comprendente l'area sede del sostegno S27. La visibilità è buona, il terreno è prevalentemente brullo o bruciato. Le sterpaglie alte si collocano solo in una fascia profonda circa 10 metri sul lato orientale. Sul lato occidentale, oltre il traliccio esistente ed entro il buffer si colloca un vigneto che termina oltre i limiti occidentali del buffer. Verso sud prosegue il terreno bruciato (foto nn. 150-151). Nessun elemento archeologico rinvenuto.									
<b>Data</b>	30/08/2021	<b>Elaborazione e compilazione</b>			Cecilia Guastella	<b>Responsabile procedura</b>			Giannitrapani/lanni




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		64	Contrada Pionica	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°44'55.05"	12°46'30.62"	Area sostegno S28	139	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Pianura	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>			
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare degradante a sud comprendente l'area sede del sostegno S27. L'area è coltivata a vigneto (foto nn. 152-153). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
30/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>				
		65	Contrada Pionica	Castelvetrano	TP				
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>					
618060	37°44'36.80"	12°46'44.80"	Area sostegno 1	202					
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>						
Rilievo tramite GPS			WGS84						
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>	
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>						
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone. A tratti roccia silicea affiorante									
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>					
Strisciata	Alta	Buona							
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>					
<input type="checkbox"/>									
<b>Strutture in elevato</b>				<b>Strutture ipogee</b>					
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato				<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee					
<b>Materiali rinvenuti</b>									
<b>Ceramica</b>									
<input type="checkbox"/>									
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>								
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
<b>Cronologia ceramica</b>									
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>							
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
<b>Oggetti in metallo</b>									
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>					
<b>Note UR</b>									
L'UR comprendente l'area sede dei sostegni 1, 2, 48', 48", 48'a, 48"b, S29 e S30. E' ubicata in un'area in gran parte coltivata, destinata a vigneti. In parte il terreno è arato consentendo un'ottima visibilità. Le poche sterpaglie e i vigneti ben distanziati consentono una buona visibilità. Il limite orientale presenta un casolare. A nord la visibilità nei pressi del punto 2 è limitata a causa di basse piante spontanee, mentre a est e a sud il terreno è brullo. Tra i punti 1 e 2 si attraversa una vigna che sale in senso sud/ovest (foto nn. 154-158). Nessun elemento archeologico rinvenuto.									
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>							
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni							




<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		66	Contrada Pionica	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°44'32.20"	12°46'41.53"	Area posta al centro dell'UR	176	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli a tessitura argillo-sabbiosa di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>		
Casolare di epoca moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare che comprende l'area della Sottostazione SSE EGP Partanna 3. Si tratta di un'area collinare, mediamente pianeggiante. Il suolo è coltivato a vigneto ma sterpaglie basse rendono buona la visibilità. La sezione occidentale è caratterizzata dal vigneto (foto nn. 159-160). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
05/09/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	
		67	Contrada Besi	Castelvetrano	TP	
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota sim</b>		
618060	37°44'31.13"	12°47'09.25"	Area sostegno 3	234		
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>			
Rilievo tramite GPS			WGS84			
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>	
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>					
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone						
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>		
Strisciata	Alta	Media				
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>		<b>Relazioni areali</b>			
<input type="checkbox"/>						
<b>Strutture in elevato</b>	<b>Strutture ipogeiche</b>					
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche					
<b>Materiali rinvenuti</b>						
<b>Ceramica</b>						
<input type="checkbox"/>						
<b>Preistorica</b>						<b>Indigena</b>
<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>
<b>Greca</b>						<b>Romana</b>
<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>
<b>Medievale</b>						<b>Post-Mediev.</b>
<input type="checkbox"/>						<input type="checkbox"/>
<b>Cronologia ceramica</b>						
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Oggetti in metallo</b>						
<input type="checkbox"/>						
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>		
<b>Note UR</b>						
UR collinare comprendente l'area sede del sostegno 3. Sui versanti settentrionale e occidentale si estende un vigneto, mentre per il resto è incolto (foto nn. 161-163). Nessun elemento archeologico rinvenuto.						
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>				
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni				




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		68	Contrada Besi	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°44'22.74"	12°47'22.49"	Area sostegno 4	222	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillosi con gessi in affioramento					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Casuale	Media	Scarsa	Temporanea	Vegetazione fitta	
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare comprendente l'area sede del sostegno 4, scoscesa sul versante nord dove c'è un quota più alta. Su tutti i lati il terreno è incolto e caratterizzato dalla presenza di sterpaglia, a tratti da arbusti alti. A causa dell'alta pendenza e del difficile accesso è stato possibile indagare la parte nord del buffer ma non si è potuto raggiungere il punto 4. Si documenta fotograficamente dal lato nord (foto nn. 164-166).					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		69	Contrada Besi	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°44'11.37"	12°47'40.76"	Area sostegno 5	271	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillosi con gessi in affioramento					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare, comprendente l'area sede del sostegno 5, degradante verso ovest e est. Inoltre a 15 m dal punto 5 in direzione nord/ovest il terreno scende di quota. Lungo la fascia sud/est vi è un vigneto, in parte un uliveto, con buona visibilità. Lungo l'asse nord-nord/ovest-sud-sud/est si intercetta una linea elettrica (foto nn. 167-169). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>		<b>Responsabile procedura</b>		
26/08/2021	Cecilia Guastella		Giannitrapani/Ianni		



<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		70	Contrada Casazza	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°43'59.23"	12°48'00.23"	Area sostegno 6	264	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare scoscesa verso sud comprendente l'area sede del sostegno 6. L'area è interamente coltivata a vigneto eccetto un filare di ulivi che si estende in senso est/ovest (foto nn. 170-172). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		71	Contrada Casazza	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°43'49.29"	12°48'16.25"	Area sostegno 7	272	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone e roccia calcarenitica					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare scoscesa verso sud comprendente l'area sede del sostegno 7. Il terreno presenta a tratti sterpaglie, a tratti invece è brullo, in entrambi i casi è stato possibile effettuare un'adeguata ricognizione. A sud/ovest in senso sud/est-nord/ovest corre la linea elettrica già esistente (foto nn. 173-175). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			




<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		72	C.se della Torretta	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°43'35.25"	12°48'38.40"	Area sostegno 8	241	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone e roccia calcarea					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare, comprendente l'area sede del sostegno 8, posta su un punto dove affiora la roccia di natura calcarea. I limiti orientali e settentrionali del buffer corrispondono a due trazzere. Sul versante ovest-sud/ovest vi è una porzione di vigneto e uliveto con visibilità media (foto nn. 176-178). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		73	C.se Calia Binaggi	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota sim</b>	
618060	37°43'22.24"	12°48'59.12"	Area sostegno 9	244	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Roccia gessosa, suolo terreno sabbioso					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Buona			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare, comprendente l'area sede del sostegno 9, posto su un'altura su cui il versante meridionale in senso est/ovest è destinato a vigneto. Le vigne di piccole dimensioni e distanziate, insieme a porzioni arate rendono buona la visibilità. L'area settentrionale si trova a quota inferiore, non è coltivata e recentemente bruciata. A ovest l'area, a quota inferiore, è utilizzata come vigneto con medesime caratteristiche. Il limite settentrionale corrisponde all'accesso al vigneto (foto nn. 179-181). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			




<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		74	C. Pizzitola	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota sim</b>	
618060	37°43'12.62"	12°49'13.93"	Area sostegno 10	267	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogeiche</b>		
Casolare moderno					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
Età moderna					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare, comprendente l'area sede del sostegno 10, leggermente scoscesa da nord/ovest a sud/est. Il sostegno 10 ricade in un'area coltivata ad uliveto, oltre il quale nella porzione meridionale, vi è una zona arata con ottima visibilità. Il limite ovest è attraversato dalla strada S.S. 19 e il limite finale corrisponde a una porzione di terreno oltre la strada. A nord si segnala un casolare oltre il quale vi è una zona arata (foto nn. 182-184). Si rinviene, sporadico, un frammento ceramico probabilmente databile a età greca lungo l'area coltivata ad uliveto. Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		75	Contrada Calviano	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°43'09.26"	12°49'38.35"	Area sostegno 11	283	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>		
Casolare moderno					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante, comprendente l'area sede del sostegno 11, ubicata a nord dell'autostrada A29. Il terreno compreso nel buffer è destinato a vigneto, con vigne di piccole dimensioni. Inoltre, una parte è ben arata consentendo una visibilità ottima. Nella zona meridionale si trova un uliveto. All'estremità occidentale si trova una piccola casa, lungo la fascia est/ovest, un sentiero attraversa il buffer e consente l'accesso ai campi (foto nn. 185-187). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
26/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			




<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		76	Contrada Calviano	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618060	37°42'57.89"	12°49'38.34"	Area sostegno 12	258	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
Età greca					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR in pendenza verso est, comprendente l'area sede del sostegno 12, caratterizzata da un terreno arato. Il limite sud occidentale corrisponde ai pannelli solari. Sul lato sud-sud/est il terreno è adibito a vigneto (foto nn. 189-190). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEMA UR</b>	<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
	77	Contrada Favara	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>
618060	37°42'51.67"	12°49'48.29"	Area sostegno 13	233
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>		<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS		WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Granulometria dei suoli</b>	<b>Idrografia</b>			
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone				
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>
Strisciata	Alta	Media		
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>	<b>Campionatura</b>		<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>				
<b>Strutture in elevato</b>	<b>Strutture ipogeiche</b>			
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato	<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche			
<b>Materiali rinvenuti</b>				
<b>Ceramica</b>				
<input type="checkbox"/>				
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Cronologia ceramica</b>				
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<b>Oggetti in metallo</b>				
<input type="checkbox"/>				
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>
<b>Note UR</b>				
UR pianeggiante, comprendente l'area sede del sostegno 13, adibita a coltura di uliveti e vigneti. Dal sostegno verso sud è presente un uliveto. Attorno al punto previsto per il sostegno 13 sono presenti sterpaglie che riducono la visibilità. A nord e a est si estendono vigneti alti che rendono adeguata la visibilità (foto nn. 191-192). Nessun elemento archeologico rinvenuto.				
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>		
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni		



<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		78	Contrada Favara	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618070	37°42'46.67"	12°49'57.80"	Area sostegno 14	213	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Boschivo</b>	<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>		
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>			Mirata	Dispersione blanda	
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
VI-V secolo a.C.					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante, comprendente l'area sede dei sostegni 14 e 15. Il versante sud/est è caratterizzato da coltivazioni d'ulivo che rendono possibile una discreta ricognizione (foto nn. 193-195). Nell'area adibita a uliveto, in cui il terreno è smosso, si rinvencono sporadiche ceramiche comuni in dispersione blanda, presumibilmente di epoca tardo arcaica.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>		<b>Responsabile procedura</b>		
27/08/2021	Cecilia Guastella		Giannitrapani/Ianni		


<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		79	Contrada Favara	Castelvetrano	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618070	37°42'37.60"	12°50'07.44"	Area sostegno 60	206	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Casuale	Bassa	Nulla	Temporanea	Area recintata	
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventarioale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante, comprendente l'area sede dei sostegni 60 e 60 bis. L'area da ricognire non è accessibile a causa della presenza di recinzioni (foto n. 196).					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>		<b>Responsabile procedura</b>		
27/08/2021	Cecilia Guastella		Giannitrapani/lanni		




<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		80	Contrada Biggini	Partanna	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618070	37°42'27.44"	12°50'12.16"	Area sostegno 16	207	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>		
Casolare di età moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare, comprendente l'area sede del sostegno 16, scoscesa verso ovest. L'UR è delimitata dai limiti dell'area da ricognire. A circa 10 m a est un sentiero consente l'accesso ai terreni interamente interessati da coltura di vigneti. Il margine settentrionale del buffer include un piccolo caseggiato (foto nn. 197-199). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		81	Contrada Biggini	Partanna	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618070	37°42'19.53"	12°50'18.98"	Area sostegno 17	232	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogeiche</b>		
Casolare di età moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR collinare, comprendente l'area sede del sostegno 17, scoscesa verso ovest, caratterizzata da vigneti coltivati, a nord/est si segnala un caseggiato a circa 50 m dal punto del sostegno 19, a est l'area è occupata da un vigneto. A sud del sostegno, a circa 10 m, il buffer è attraversato da una strada asfaltata. Il lato sud del buffer oltre la strada è coltivato ad uliveto (foto nn. 200-201). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
27/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/lanni			



<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		82	Piano della Morici	Partanna	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618070	37°42'06.05"	12°50'26.31"	Area sostegno 18	252	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Ottima			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogeiche</b>		
Muretti a secco di età moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<input type="text"/>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<input type="text"/>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante, comprendente l'area sede del sostegno 18. Il terreno è arato e in parte destinato a coltivazione di piccoli ulivi, che consentono un'ottima visibilità (foto nn. 202-203). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<input type="text"/>					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
28/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		83	Contrada Magaggiari	Partanna	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota sim</b>	
618110	37°41'51.38"	12°50'34.31"	Area centrale latomia	224	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone con roccia calcarea affiorante					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Scarsa	Temporanea	Vegetazione fitta	
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogee		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<input type="text"/>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<input type="text"/>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Note UR</b>					
UR scoscesa da nord a sud, comprendente l'area sede del sostegno 19. L'UR è delimitata da pannelli solari a ovest, da uliveti a sud/ovest e dai margini dell'area da ricognere dagli altri lati. La visibilità è scarsa a causa di sterpaglie benchè in parte l'area sia adibita a coltivazione di ulivi. Tuttavia circa 10 m a sud del sostegno 19 si individua una struttura scavata nella roccia calcarea di forma quadrangolare con tagli a quote diverse, probabilmente da interpretarsi come latomia di incerta datazione ma verosimilmente di età antica (foto n. 205). Non si rinvencono materiali ceramici nè altri tipi di reperti di interesse archeologico associati ai tagli della roccia (foto n. 204).					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
29/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			



<b>SCHEMA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		84	Contrada Magaggiari	Partanna	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618110	37°41'53.49"	12°50'41.41"	Area struttura B	229	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone con roccia calcarea affiorante					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<input type="text"/>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<input type="text"/>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
<b>Note UR</b>					
<p>UR pianeggiante, comprendente l'area sede del sostegno 20. L'area è delimitata da una trazzera nel lato nord, e negli altri lati dai limiti dell'area da ricognire (foto n. 212). Si individuano tre strutture intagliate nella roccia simili a quella rinvenuta nell'UR 18. Un primo nucleo, "A", ha una pianta quadrangolare ed è orientato in senso sud/ovest-nord/est, a 50 m in direzione nord rispetto al sostegno 20 (foto n. 211). Un secondo, "B", si trova a 50 m in direzione ovest-nord/ovest dal sostegno 20 e presenta alcuni settori interni e dei tagli a gradoni. Inoltre, a circa 60 m in direzione ovest-nord/ovest rispetto al sostegno 20 il suolo presenta una differenza di quota da cui affiorano parti rocciose dove sono stati individuati due blocchi squadrati posti ad un angolo retto (foto nn. 207-210). Infine, un terzo nucleo, "C", a pianta quadrangolare si trova ai margini ovest e nord/ovest dell'UR (foto n. 206). L'intera area non restituisce materiali ceramici. Queste strutture scavate nella roccia calcarea, probabilmente sono da interpretarsi come latomie di età antica.</p>					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
29/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		85	Contrada Magaggiari	Partanna	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota sim</b>	
618070	37°42'06.05"	12°50'26.31"	Area sostegno 21	252	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto Boschivo</b>
Collina	Arato	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone a tratti calcarenite affiorante					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogeiche</b>		
<input type="checkbox"/> Note strutture in elevato			<input type="checkbox"/> Note strutture ipogeiche		
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventariale</b>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante, comprendente l'area sede del sostegno 21. L'area presenta a nord, a ovest e a est una zona non coltivata e utilizzata per il pascolo. A ovest si trova inoltre un palo eolico. L'UR è attraversata da una trazzera a sud e a ovest e dai limiti dell'area da ricognire a est e a nord. A sud si trova un uliveto con visibilità media (foto nn. 213-215). Nessun elemento archeologico rinvenuto.					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
29/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			



<b>SCHEDA UR</b>		<b>UR</b>	<b>Località</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>
		86	Contrada Magaggiari	Partanna	TP
<b>CTR</b>	<b>Coordinate N</b>	<b>Coordinate E</b>	<b>Caratteristiche del punto</b>	<b>Quota slm</b>	
618110	37°41'47.43"	12°51'09.25"	Area centrale latomia	227	
<b>Tecnica di georeferenziazione</b>			<b>Proiezione e sistema di riferimento</b>		
Rilievo tramite GPS			WGS84		
<b>Morfologia</b>	<b>Condizione del suolo</b>	<b>Cereali</b>	<b>Olivi</b>	<b>Mandorli</b>	<b>Frutteto</b>
Collina	Non arato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Ortaggi</b>	<b>Pascolo</b>	<b>Incolto</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
<b>Granulometria dei suoli</b>			<b>Idrografia</b>		
Suoli argillo-sabbiosi di colore marrone con roccia calcarea affiorante					
<b>Metodologia</b>	<b>Intensità applicata</b>	<b>Visibilità</b>	<b>Mancanza di visibilità</b>	<b>Motivazioni</b>	
Strisciata	Alta	Media			
<b>Possibilità di future esplorazioni</b>			<b>Campionatura</b>	<b>Relazioni areali</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>					
<b>Strutture in elevato</b>			<b>Strutture ipogee</b>		
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Note strutture in elevato</b>			<input type="checkbox"/> <b>Note strutture ipogee</b>		
Casolare di età moderna					
<b>Materiali rinvenuti</b>					
<b>Ceramica</b>					
<input type="checkbox"/>					
<b>Preistorica</b>	<b>Indigena</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Greca</b>	<b>Romana</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Medievale</b>	<b>Post-Mediev.</b>				
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
<b>Cronologia ceramica</b>					
<b>Selce</b>	<b>Quarzarenite</b>	<b>Ossidiana</b>			
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
<b>Oggetti in metallo</b>					
<b>Altri materiali</b>	<b>Cronologia</b>	<b>Scheda Sito</b>	<b>Schede RA</b>	<b>Scheda Inventario</b>	
<b>Note UR</b>					
UR pianeggiante, comprendente l'area sede dei sostegni 22, 65, 65 bis e 66. L'area è delimitata da una trazzera nel lato nord-nord/ovest. La porzione meridionale comprende parte della stazione elettrica esistente Terna (ST PAR) ed è attraversata da nord-nord/ovest a sud-sud/est da una linea elettrica già esistente (foto n. 216). E' presente un rudere di epoca moderna a 15 m in direzione nord/ovest dal punto 65bis. Si segnala un complesso scavato nella roccia calcarea che affiora dal terreno a 15 m circa in direzione ovest dal sostegno 22. Si individuano blocchi intagliati che formano una struttura a pianta rettangolare, con il lato maggiore che si sviluppa in senso nord/ovest-sud/est per una lunghezza di 4.50 m. A 1.55 m a s dall'angolo nord affiorando altri due blocchi intagliati. Non è possibile definirne i limiti. Non si rinvencono materiali ceramici. Si tratta, probabilmente, dei resti di una latomia di incerta datazione ma verosimilmente di età antica (foto nn. 217-219).					
<b>Data</b>	<b>Elaborazione e compilazione</b>	<b>Responsabile procedura</b>			
29/08/2021	Cecilia Guastella	Giannitrapani/Ianni			

## **8. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO DELL'AREA**

### **8.1. INTRODUZIONE**

Lo studio archeologico preventivo effettuato sulle aree interessate dal progetto sulla "Costruzione integrale del parco eolico Trapani 3" ha consentito di trarre importanti indicazioni per la definizione del potenziale archeologico del territorio oggetto di studio e di indicare le eventuali interferenze tra le opere in progetto e le tracce archeologiche individuate o ipotizzate.

La definizione dei gradi di potenziale archeologico si basa su quanto indicato nella **Circolare 1/2016, Allegato 3, della Direzione Generale Archeologia del MIC (fig. 8.1)**.

**Va sottolineato come le attività realizzate nel corso di questo lavoro abbiano tutte un carattere preliminare** così come previsto anche dal già citato decreto sull'archeologia preventiva. Queste attività costituiscono senza dubbio uno strumento di indagine archeologica preventiva affidabile se condotte in modo sistematico e con metodologie corrette, tuttavia non rappresentano uno strumento risolutivo per le incertezze interpretative insite nei loro risultati.

L'indicazione del potenziale archeologico e del conseguente rischio relativo all'opera ha riguardato esclusivamente le aree interessate dagli interventi.

Il *grado di rischio archeologico* è stato definito utilizzando il criterio della "interferenza areale" delle strutture in progetto con le tracce archeologiche individuate o ipotizzate sulla base dell'analisi incrociata di tutti i dati raccolti nelle diverse attività realizzate<sup>25</sup>. I livelli di rischio sono quelli indicati nella fig. 8.1.

---

<sup>25</sup> Ricordiamo che le attività svolte su tutta l'area interessata hanno compreso: la raccolta dei dati bibliografici e d'archivio, la lettura geomorfologica, la fotointerpretazione e il *survey (o ricognizione)* archeologico.



GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
0	<b>Nulla.</b> Non sussistono elementi di interesse archeologico di alcun genere	Nessuno	<b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
1	<b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	Inconsistente	
2	<b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	Molto basso	
3	<b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	Basso	<b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
4	<b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	Medio	<b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
5	<b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
6	<b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. <i>soilmark</i> , <i>cropmark</i> , micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.		
7	<b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua	Medio-alto	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
8	<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	Alto	
9	<b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	Esplicito	<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
10	<b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di <i>remote sensing</i> .		<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area con chiara presenza di siti archeologici o aree limitrofe

**FIG 8-1: Gradi del potenziale archeologico dalla circolare 1/2016 del MIC.**

## 8.2. ANALISI DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO ALL'OPERA

L'analisi del rischio archeologico relativo all'opera verrà esplicitata UR per UR fornendo anche le informazioni relative alla tipologia dell'opera ricadente in quella UR:

### UR 38 (sostegni S1 e S2)

Per l'UR 38 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

### UR 39 (sostegno S3)

Per l'UR 39 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

### UR 40 (sostegno S4)

Per l'UR 40 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

### UR 41 (sostegno S5)

Per l'UR 41 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "**basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici**") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con il sito da ricerca d'archivio OTP3\_01 (circa 300 m) non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

### UR 42 (sostegno S6)

Per l'UR 42 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

### UR 43 (sostegno S7)

Per l'UR 43 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di



potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 44 (sostegno S8)**

Per l'UR 44 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 45 (sostegno S9)**

Per il rinvenimento di sporadici frammenti probabilmente databili a età arcaica, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "**indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo**").

#### **UR 46 (sostegno S10)**

Per l'UR 46 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 47 (sostegno S11)**

Per l'interferenza con la perimetrazione di area di interesse archeologico di Contrada Rampigallotto-Timpone d'Oro (OTP3\_03) e con la relativa area di frammentazione fittile individuata nel corso della presente indagine, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado alto** (grado di potenziale archeologico 8 "**Indiziato da ritrovamenti diffusi: diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'esistenza e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici**").

#### **UR 48 (sostegno S12)**

Per l'UR 48 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "**basso: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici**") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la relativa contiguità con un'area ricca di rinvenimenti archeologici non consente di attribuire un grado di rischio molto basso.

#### **UR 49 (sostegno S13)**

Per il rinvenimento di frammenti ceramici in dispersione blanda, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "**indiziato da**

**elementi documentari oggettivi**, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo").

#### **UR 50 (sostegno S14)**

Per l'UR 50 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 51 (sostegno S15)**

Per l'UR 51 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 52 (sostegno S16)**

Per l'UR 52 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 53 (sostegno S17)**

Per il rinvenimento di un'area di frammentazione fittile che restituisce ceramiche databili a età tardo-arcaica, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio-alto** (grado di potenziale archeologico 7 "**Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati**": rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua).

#### **UR 54 (sostegno S18)**

Per l'UR 54 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "**basso**: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la relativa contiguità con un'area ricca di rinvenimenti archeologici non consente di attribuire un grado di rischio molto basso.

#### **UR 55 (sostegno S19)**

Per la contiguità con il sito di età greca e romana di *Contrada Porticato Sottomonte* (area di interesse archeologico OTP3\_05), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "**indiziato da elementi documentari oggettivi**, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo").



#### UR 56 (sostegno S20)

Per l'UR 56 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "**basso**: il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la relativa contiguità con un'area ricca di rinvenimenti archeologici non consente di attribuire un grado di rischio molto basso.

#### UR 57 (sostegno S21)

Per l'UR 57 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 58 (sostegno S22)

Per l'UR 58 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 59 (sostegno S23)

Per l'UR 59 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 60 (sostegno S24)

Per l'UR 60 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 4 "**non determinabile**") in quanto la presenza di una fitta vegetazione non ne ha consentito un'adeguata esplorazione.

#### UR 61 (sostegno S25)

Per l'UR 61 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso**: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 62 (sostegno S26)

Per l'UR 62 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 63 (sostegno S27)**

Per l'UR 63 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 64 (sostegno S28)**

Per l'UR 64 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 65 (sostegni S29, S30, 1, 2, 48', 48", 48'a e 48"b)**

Per l'UR 65 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 66 (Sottostazione Partanna 3)**

Per l'UR 66 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### **UR 67 (sostegno 3)**

Per l'UR 67 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.



#### UR 68 (sostegno 4)

Per l'UR 68 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 4 "non determinabile") in quanto la presenza di una fitta vegetazione non ne ha consentito un'adeguata esplorazione.

#### UR 69 (sostegno 5)

Per l'UR 69 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 70 (sostegno 6)

Per l'UR 70 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 71 (sostegno 7)

Per l'UR 71 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 72 (sostegno 8)

Per l'UR 72 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 73 (sostegno 9)

Per l'UR 73 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "**Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico**") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 74 (sostegno 10)

Per il rinvenimento di un frammento ceramico sporadico probabilmente databile a età greca, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo").

#### UR 75 (sostegno 11)

Per l'UR 75 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 76 (sostegno 12)

Per l'UR 76 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 77 (sostegno 13)

Per l'UR 77 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.

#### UR 78 (sostegni 14 e 15)

Per il rinvenimento di sporadici frammenti ceramici probabilmente databili a età arcaica, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "indiziato da elementi documentari oggettivi, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo").

#### UR 79 (sostegni 60 e 60 bis)

Per l'UR 79 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 4 "non determinabile") in quanto la presenza di recinzioni intorno all'area di installazione dell'aerogeneratore non ne ha consentito l'esplorazione.

#### UR 80 (sostegno 16)

Per l'UR 80 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado molto basso** (grado di potenziale archeologico 2 "Molto basso: anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto territoriale limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico") in quanto **in nessuna delle attività svolte sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici** e tutti i siti noti emersi dalla Ricerca bibliografica e d'archivio si trovano a distanza di sicurezza dalla stessa.



### **UR 81 (sostegno 17)**

Per l'UR 81 il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado basso** (grado di potenziale archeologico 3 "**basso**: *il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in una posizione favorevole ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici*") in quanto **in nessuna delle attività svolte** (ricerca d'archivio, fotointerpretazione, analisi geomorfologica e ricognizione di superficie) **sono emersi elementi indiziari della presenza di resti archeologici**. Tuttavia, la contiguità con il sito da ricerca d'archivio *OTP2\_40* (circa 500 m) non consente di attribuire all'area un grado di rischio molto basso.

### **UR 82 (sostegno 18)**

Per la porzione dell'UR 82 non in interferenza con il sito archeologico *OTP3\_29* (contrada Magaggiari, area di frammentazione fittile di età greca classica ed ellenistica), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "**indiziato da elementi documentari oggettivi**, *non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo*").

Per la parte dell'UR 82 in interferenza con la perimetrazione di area di interesse archeologico di contrada Magaggiari (sito *OTP3\_29*), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado alto** (grado di potenziale archeologico 8 "**Indiziato da ritrovamenti diffusi**": *diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'esistenza e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici*).

### **UR 83 (sostegno 19)**

Per la presenza di una probabile latomia di età antica, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio-alto** (grado di potenziale archeologico 7 "**Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati**": *rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua*).

### **UR 84 (sostegno 20)**

Per la presenza di probabili latomie di età antica, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio-alto** (grado di potenziale archeologico 7 "**Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati**": *rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua*).

### **UR 85 (sostegno 21)**

Per la contiguità con i siti archeologici *OTP2\_37* e *40* (contrada Magaggiari e Torre Bigini, area di frammentazione fittili romana imperiale e medievale e necropoli dell'antica età del Bronzo), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "**indiziato da elementi documentari oggettivi**, *non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo*").

### **UR 86 (sostegni 22, 65, 65 bis e 66)**

Per la porzione dell'UR più prossima alle probabili latomie di età antica (raggio tra 0 e 200 m), il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio-alto** (grado di potenziale archeologico 7 "**Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati**": *rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua*).

Per la parte restante dell'UR, per la contiguità alle latomie e ai siti archeologici *OTP2\_37* e *40*, il **rischio archeologico relativo all'opera è di grado medio** (grado di potenziale archeologico 5 "**indiziato da elementi documentari oggettivi**, *non riconducibili oltre ogni*

*dubbio all'esatta collocazione in questione senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo").*

**Tabella 3: tabella riassuntiva dei gradi di potenziale archeologico e dei gradi di rischio relativo all'opera**

UR	INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE	INTERVENTO PROGETTUALE	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO RELATIVO/ IMPATTO
38	Nessuna	Sostegni S1 e S2	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
39	Nessuna	Sostegno S3	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
40	Nessuna	Sostegno S4	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
41	Nessuna	Sostegno S5	Grado 3 "Basso"	Basso
42	Nessuna	Sostegno S6	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
43	Nessuna	Sostegno S7	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
44	Nessuna	Sostegno S8	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
45	Rinvenimento di sporadici frammenti ceramici di età arcaica	Sostegno 9	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
46	Nessuna	Sostegno S10	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
47	Interferenza con sito d'archivio OTP3_03	Sostegno S11	Grado 8 "Indiziato da ritrovamenti materiali diffusi"	Alto
48	Nessuna	Sostegno S12	Grado 3 "Basso"	Basso
49	Rinvenimento di sporadici frammenti ceramici	Sostegno 13	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
50	Nessuna	Sostegno S14	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
51	Nessuna	Sostegno S15	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
52	Nessuna	Sostegno S16	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
53	Rinvenimento di un'area di frammentazione fittile di età tardo-arcaica	Sostegno S17	Grado 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"	Medio-Alto
54	Nessuna	Sostegno S18	Grado 3 "Basso"	Basso
55	Contiguità con sito d'archivio OTP3_05	Sostegno S19	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
56	Nessuna	Sostegno S20	Grado 3 "Basso"	Basso



UR	INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE	INTERVENTO PROGETTUALE	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO RELATIVO/ IMPATTO
57	Nessuna	Sostegno S21	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
58	Nessuna	Sostegno S22	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
59	Nessuna	Sostegno S23	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
60	Nessuna, presenza di vegetazione	Sostegno S24	Grado 4 "Non determinabile"	Medio
61	Nessuna	Sostegno S25	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
62	Nessuna	Sostegno S26	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
63	Nessuna	Sostegno S27	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
64	Nessuna	Sostegno S28	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
65	Nessuna	Sostegni S29, S30, 1, 2, 48', 48", 48'a e 48'b	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
66	Nessuna	Sottostazione Partanna 3	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
67	Nessuna	Sostegno 3	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
68	Nessuna, presenza di vegetazione	Sostegno 4	Grado 4 "Non determinabile"	Medio
69	Nessuna	Sostegno 5	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
70	Nessuna	Sostegno 6	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
71	Nessuna	Sostegno 7	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
72	Nessuna	Sostegno 8	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
73	Nessuna	Sostegno 9	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
74	Rinvenimento di un frammento ceramico di età greca	Sostegno 10	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
75	Nessuna	Sostegno 11	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
76	Nessuna	Sostegno 12	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
77	Nessuna	Sostegno 13	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
78	Rinvenimento di frammenti ceramici di età arcaica	Sostegni 14 e 15	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
79	Nessuna, presenza di recinzioni	Sostegno 60	Grado 4 "Non determinabile"	Medio

UR	INTERFERENZE ARCHEOLOGICHE	INTERVENTO PROGETTUALE	POTENZIALE ARCHEOLOGICO	RISCHIO RELATIVO/ IMPATTO
80	Nessuna	Sostegno 16	Grado 2 "Molto basso"	Molto basso
81	Nessuna	Sostegno 17	Grado 3 "Basso"	Basso
82	Contiguità con sito d'archivio OTP3_29	Sostegno 18	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
82	Interferenza con sito d'archivio OTP2_29	Sostegno 18	Grado 8 "Indiziato da ritrovamenti materiali diffusi"	Alto
83	Interferenza probabile latomia	Sostegno 19	Grado 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"	Medio-Alto
84	Interferenza probabili latomie	Sostegno 20	Grado 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"	Medio-Alto
85	Contiguità con sito d'archivio OTP2_40	Sostegno 21	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
86	Contiguità con sito d'archivio OTP2_40 e area latomie	Sostegni 22, 65, 65 bis e 66	Grado 5 "Indiziato da elementi documentari oggettivi"	Medio
86	Interferenza probabili latomie	Sostegni 22, 65, 65 bis e 66	Grado 7 "Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati"	Medio-Alto

Si conclude riaffermando come la procedura prevista dall'**art. 25 del D. Lgs. 50/2016** può certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico, **non può al contrario provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici.**



## **9. BIBLIOGRAFIA**

ALVISI G. 1989, *La fotografia aerea nell'indagine archeologica*, Roma.

CAMBI F., TERRENATO N. 2004, *Introduzione all'archeologia dei paesaggi*, (VI rist.) Roma.

CAMPANA S., MUSSON C., PALMER R., 2005, *In volo nel passato. Aerofotografia e cartografia archeologica*, Firenze.

CARACAUSI G. 1993. *Dizionario onomastico della Sicilia. Repertorio storico-etimologico di nomi di famiglia e di luogo*. Palermo.

CREMASCHI M., 2005, *Manuale di geoarcheologia*, Editori Laterza, Roma-Bari.

DI STEFANO C. A. 2016. Testimonianze archeologiche di età arcaica e classica da Mazara del Vallo, *Kokalos* LIII: pp. 35-52.

FENTRESS E., KENNET D., VALENTI I. 1986. A Sicilian villa and its landscape (Contrada Mirabile, Mazara del Vallo), *Opus V*: pp. 75-90.

FENTRESS E. 1999. The house of the Sicilian Greeks, in FRAZER A. (a cura di), *The Roman Villa: Villa Urbana*: pp. 29-42. Philadelphia: University of Pennsylvania Museum.

INGOGLIA A., TUSA S. 2006. L'insediamento dell'antica età del Bronzo di Gattolo (Mazara del Vallo), in *Studi di Protostoria in onore di Renato Peroni*: pp. 537-548. Firenze, All'Insegna del Giglio.

MANACORDA D. 2007, *Il sito archeologico fra ricerca e valorizzazione*, Roma.

MANNINO G. 1971. Appunti di ricognizioni archeologiche, *Sicilia Archeologica* 16: pp. 41-46.

PICCARRETA F. – CERAUDO G. 2000, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Edipuglia, Bari.

PTPR 1996, *Linee Guida del Piano Paesistico Territoriale Regionale*, Regione Siciliana Assessorato dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, Palermo.

SERRA M., D'AGOSTINO S. (a cura di) 2010, *Archeologia preventiva, Manuale per gli operatori*, Edizioni Agenzia Magna Grecia, Albanella (SA). TUSA S. 1999. *La Sicilia nella Preistoria*. Palermo. Sellerio Editore

TUSA S. 2020. Le *long houses* nel quadro degli elementi di discontinuità dell'Eneolitico siciliano, in PALIO, O. TODARO S., TURCO M. (a cura di), *Vivere all'ombra del Vulcano. L'insediamento di Valcorrente di Belpasso nel contesto degli studi sulla preistoria siciliana tra il IV e la prima metà del II millennio a.C.*: pp. 269-283.

TUSA S., DI SALVO R. 1988-1989. Dinamiche funzionali ed organizzazione territoriale dell'insediamento eneolitico in Sicilia: l'evidenza di Roccazzo, *Origini* XIV: pp. 101-129.

UGGERI 2004, *La viabilità della Sicilia in età romana*, Mario Congedo Editore, Galatina (LE).

VOLPE G., MARTINES R., VELLA A., CAROPPO T., CASSANO R., FICARELLI L., SEMERARO G., 2009, *La carta dei Beni Culturali della Puglia*, in Atti 13° Conferenza Nazionale ASITA, Bari 1-4 dicembre 2009, pp. 1887-1894.

**10. ELENCO ALLEGATI**

**TAVOLE**

- Carta della visibilità dei suoli e dei coni di visuale.
- Carta dei gradi di potenziale archeologico.
- Carta dei gradi di rischio archeologico relative all'opera.